

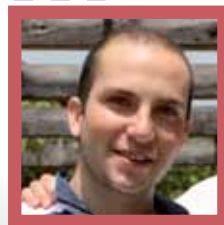
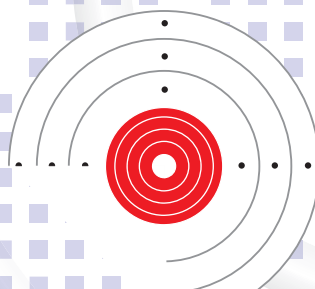
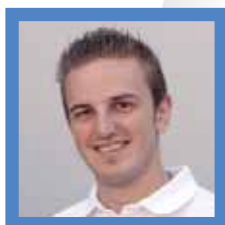


UNIONE ITALIANA di TIRO A SEGNO

www.uits.it

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

L'UITS resta Ente Pubblico



LA RIVISTA DEL TIRO A SEGNO Anno LXII - Decima serie - Roma - LUGLIO/AGOSTO 2008 - N.7/8
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1, Comma 1 - DCB - Roma

BUON VIAGGIO RAGAZZI! Pechino vi attende



PARDINI

Via Italica 154/A - 55043 Lido Di Camaiore (LU) - ITALY
tel: +39 0584 90121 - fax: +39 0584 90122
www.pardini.it - info@ardini.it



Ernfried Obrist
Presidente UITS

L'UITS RESTA ENTE PUBBLICO

Il Governo ha varato il decreto legge n. 112 del 25/6/08 in fase di conversione in legge, esclude l'UITS in quanto Federazione sportiva dalla soppressione, e l'UITS dunque rimane Ente Pubblico.

In molti hanno collaborato al buon esito di questa delicata vicenda: ringrazio le Sezioni che mi hanno sostenuto, il Governo per l'emissione di questo decreto, e in particolare ringrazio il Ministro della Difesa La Russa e il Presidente del Coni Giovanni Petrucci.

L'UITS potrà continuare a svolgere regolarmente le sue attività istituzionali, pensare al domani ed affrontare l'appuntamento di Pechino con serenità.

Manca poco, pochissimo all'appuntamento dell'anno e l'UITS si presenta ai Giochi Olimpici 2008 con ben sette carte olimpiche, cosa mai accaduta in precedenza, e con una squadra competitiva che sicuramente farà di tutto per tornare a casa con i risultati che tutti auspichiamo per la nostra disciplina. Desidero ringraziare lo staff tecnico che ha cominciato il suo cammino nel 2005. Uno staff tutto nuovo dal direttore sportivo Aldo Vigiani, agli allenatori, ai tecnici: una vera squadra che si è adoperata per il Tiro a Segno e per i nostri atleti con vera professionalità e passione. I magnifici 7 partono per Pechino con reali possibilità di competere con i migliori al mondo e di aspirare ad una medaglia olimpica. Sono onorato di poterli accompagnare in questa avventura con l'augurio di condividere emozioni e successi, ma sarò al loro fianco anche se ci saranno di momenti critici.



UNIONE ITALIANA di TIRO A SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

s o m m a r i o



3

Editoriale

5

Coppa del Mondo:
Monaco, colpi di classe

7

Coppa delle Alpi:
tante sorprese

13

Lapua European Cup

14

Campionati Nazionali Universitari



15

Inserito:
l'UITS a Pechino



39

UITS Ente Pubblico

40

Ente Pubblico: cos'è

41

Decisioni del Consiglio Direttivo

42

European Youth Liga

44

Ricerca psico-fisica
nel Tiro a Segno



Direttore Responsabile
ERNFRIED OBRIST

Redazione
Telefono 06/36858103
Fax 06/36858133
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale
Abbonamento annuo € 15, 50
c/c postale n. 34806000

**Coordinamento editoriale
grafico e stampa**
PROMOGRAPH COMMUNICATION
Telefono 06/6663832
Via Cardinale di York, 2
00148 Roma

ORGANI FEDERALI

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Segretario Generale
MAURIZIO LEONE

Vice Presidente
TITO SÜSS

CONSIGLIERI
RAFFAELE CAPUTO
Membro del Consiglio di Presidenza
RICCARDO MARIANI
Membro del Consiglio di Presidenza
RICCARDO FINOCCCHI
Membro del Consiglio di Presidenza
LUIGI LOCCIONI
LORENZINO UNIO
LUIGINO MASUT
SALVATORE RUSSO
CAMILLO TONDI (*Difesa*)
GIOVANNI ALIQUÒ (*Interno*)
ANGELO AGUS (*Economia e Finanze*)

**Consiglieri in rappresentanza
degli atleti**
VALENTINA TURISINI
Membro del Consiglio di Presidenza
CRISTIANA DI ROCCO
RICCARDO ANTONIO SOLAZZO

**Consigliere in rappresentanza
dei tecnici**
LEOPOLDO RAOLI
Membro del Consiglio di Presidenza

Collegio dei Revisore dei Conti
LUCIANO IARDELLA
Presidente
Membro del Consiglio di Presidenza
PAOLA SCIALANGA
MAURIZIO CRUCIANI
LANFRANCO LANARO
ROSARIO RACITI
Membri effettivi
MARCELLO TARANTINI
Membro supplente

Salvo accordi scritti o contratti di
copy-right, tutti i materiali pubblicati
(testi, articoli, fotografie e immagini varie),
sono da considerarsi collaborazioni
volontarie non retribuite.
Manoscritti, dattiloscritti, fotografie,
immagini, cd-rom, floppy, zip ecc.
non verranno restituiti.

Risultati confortanti per la squadra azzurra nella prova di Coppa del Mondo di Monaco: tre finali conquistate e preziose indicazioni verso l'obiettivo olimpico

Genovesi, Fait, Campriani: colpi di classe

di Paolo Arsillo



La penultima prova di Coppa del Mondo, andata in scena a Monaco di Baviera dal 17 al 21 maggio scorsi, è stata un ulteriore banco di prova per i tutti i tiratori impegnati nella preparazione verso l'Olimpiade cinese, appuntamento clou della stagione. Nutrito il numero dei partecipanti e, come sempre, molto alto il livello della competizione; la squadra azzurra, accompagnata dal direttore sportivo Aldo Vigiani, era composta da Marco De Nicolo (Fiamme Gialle), Niccolò Campriani (Esercito), Valentina Turisini (Forestale), Elsa Caputo (Fiamme Oro), Marica Masina (Carabinieri), Sabrina Sena (Forestale) per la carabina; per la pistola erano presenti Francesco Bruno (Fiamme Gialle), Vigilio Fait (Rovereto), Mauro Badaracchi (Corpo Forestale di Stato), Roberto Di Donna (Fiamme Gialle), Giuseppe Giordano (C.S. Esercito), Maura Genovesi (Forestale) e Michela Suppo (Forestale).

Nessuna medaglia per i colori azzurri ma diverse prove che hanno dimostrato comunque l'ottimo stato di forma dei nostri tiratori; in particolar modo, buone le prestazioni di Fait, Genovesi e Campriani, capaci di ottenere piazzamenti di valore assoluto.

Proprio il tiratore fiorentino, nella prima gara del programma, ha centrato un brillantissimo quarto posto nella gara di carabina a 10 metri. Dopo aver conquistato l'accesso alla finale, Campriani ha resistito agli attacchi degli avversari ed ha sfiorato il podio:

699,5 il suo punteggio (597+102,5) nella gara vinta dal rumeno Moldoveanu davanti al cinese Zhu e all'austriaco Farnik. L'altro azzurro in gara, Marco De Nicolo, ha chiuso al 36° posto con 592 p.. Nella gara femminile di carabina a 10 mt., invece, sottotono le tiratrici azzurre: Elsa Caputo



ha chiuso con 391 p., stesso punteggio per Sabrina Sena, più indietro (385 punti) la Turisini. La tiratrice triestina si è rifatta però nella sua gara, la carabina sportiva 3 posizioni, dove ha centrato un confortante piazzamento in prospettiva olimpica: 12° posto con 580 punti (la vittoria è andata alla tedesca Pfeilschifter). Nelle altre gare di carabina, buona la prova di De Nicolo nella libera a terra (17° con 595 p.) e sempre di Campriani nella 3 posizioni (16° posto con 1166 p.).

Nelle prove di pistola due le finali conquistate dagli atleti azzurri: Maura Genovesi ha confermato il suo ottimo momento di forma centrando un ottimo sesto posto nella gara di pistola sportiva vinta dalla cinese Guo Wenjun. La tiratrice toscana, settima alla fine delle qualificazioni,

è riuscita a guadagnare una posizione in finale chiudendo con 781,6 p. (581+200,6). Trentanovesimo posto per Michela Suppo con il punteggio di 570.

L'altra finale è stata ottenuta da Vigilio Fait nella pistola libera: 7° posto per lui con 658,1 p. (564+94,1) nella gara vinta dal giapponese Matsuda. Buon piazzamento anche per Francesco Bruno, undicesimo, non molto lontano dai punteggi che gli avrebbero garantito l'accesso alla finale. Infine, altro buon piazzamento per Fait nella pistola a 10 mt.: il tiratore trentino ha chiuso all'undicesimo posto (581 p.) ad un passo dalla finale. Nella stessa gara, nelle posizioni di rincalzo per Badaracchi, ventiduesimo, e Bruno, quarantunesimo.

COPPA DEL MONDO MONACO, 15/21 MAGGIO 2008 RISULTATI

UOMINI

Carabina Libera 3 Posizioni

1 JIA Zanhao	CHN	1180+96.5=1276.5
2 KHADJIBEKOV Artem	RUS	1172+100.7=1272.7
3 KOVALENKO Sergei	RUS	1175+97.1=1272.1
16 CAMPRIANI Niccolò	ITA	1166
43 DE NICOLÒ Marco	ITA	1156

Carabina Libera a Terra

1 MARTINOV Sergei	BLR	599+104.3=703.3
2 STIRTON Neil	GBR	599+104.2=703.2
3 POTENT Warren	AUS	597+105.3=702.3
17 DENICOLÒ Marco	ITA	595
35 CAMPRIANI Niccolò	ITA	594

Carabina 10 metri

1 MOLDOVEANU Alin George	ROU	599+103.0=702.0
2 ZHU Qinan	CHN	597+103.6=700.6
3 FARNIK Thomas	AUT	597+102.8=699.8
4 CAMPRIANI Niccolò	ITA	597+102.5=699.5
36 DE NICOLÒ Marco	ITA	592

Pistola Libera

1 MATSUDA Tomoyuki	JPN	565+98.7=663.7
2 PANG Wei	CHN	571+92.3=663.3
3 SCHMIDT Florian	GER	565+96.2=661.2
7 FAIT Vigilio	ITA	564+94.1=658.1
11 BRUNO Francesco	ITA	562
43 BADARACCHI Mauro	ITA	551

Pistola Automatica

1 SCHUMANN Ralph	GER	589+201.0=790.0
2 REITZ Christian	GER	585+201.4=786.4
3 PUPO Leuris	CUB	584+202.0=786.0

Pistola 10 metri

1 LIN Zhongzai	CHN	590+98.6=688.6
2 EKIMOV Leonid	RUS	584+102.7=686.7
3 GONTCHAROV Vladimir	RUS	586+99.6=685.6
11 FAIT Vigilio	ITA	581
22 BADARACCHI Mauro	ITA	577
41 BRUNO Francesco	ITA	573

DONNE

Carabina Sportiva 3 Posizioni

1 PFEILSCHIFTER Sonja	GER	586+101.0=687.0
2 PEJCIC Snjezana	CRO	586+98.2=684.2
3 SYKORAVA Adela	CZE	584+99.5=683.5
12 TURISINI Valentina	ITA	580
45 MASINA Marica	ITA	570
67 CAPUTO Elsa	ITA	560

Carabina 10 metri

1 PFEILSCHIFTER Sonja	GER	399+104.4=503.4
2 GALKINA Liubov	RUS	398+104.0=502.0
3 STARON Agnieszka	POL	398+102.7=500.7
65 CAPUTO Elsa	ITA	391
67 SENA Sabrina	ITA	391
94 TURISINI Valentina	ITA	385

Pistola Sportiva

1 GUO Wenjun	CHN	588+201.6=789.6
2 SZPEK Slawomira	POL	584+201.7=785.7
3 YAUHLEUSKAYA Lalita	AUS	586+199.2=785.2
6 GENOVESI Maura	ITA	581+200.6=781.6
39 SUPPO Michela	ITA	570

Pistola 10 metri

1 GUO Wenjun	CHN	389+102.1=491.1
2 SAGUN LEWANDOWSKA Miro	POL	389+100.9=489.9
3 PADERINA Natalia	RUS	388+97.8=485.8
31 SUPPO Michela	ITA	380
60 GENOVESI Maura	ITA	372



Francesco Bruno



Vigilio Fait



Mauro Badaracchi



Elsa Caputo

Grande successo per la squadra azzurra alla Coppa delle Alpi che si è svolta in Francia, a Moulins. I tiratori italiani hanno ottenuto ottimi risultati quasi in tutte le discipline: il bilancio è di 11 medaglie individuali e 9 di squadra, 3 ori, 2 argenti e 6 bronzi nelle competizioni individuali e 2 ori, 3 argenti e 4 bronzi nelle classifiche a squadre

Tante sorprese e molte conferme

di **Federica Scotti**

Grande successo per la squadra azzurra che anche quest'anno ha partecipato al consueto appuntamento con la Coppa delle Alpi che si è svolta in Francia a Moulins: accompagnati dal coordinatore responsabile Marco Masetti, e dai tecnici Ana Butu, Herman Tragust, Alberto Ardesi e Flavia Zanfrà, i ragazzi hanno difeso i colori azzurri, ottenendo ottimi risultati quasi in tutte le discipline.

A differenza dello scorso anno, in questa edizione è stata inserita una novità, una nuova gara denominata "Team Competition": una gara simile alla "Team Cup" utile per promuovere le Olimpiadi under 18 che si terranno a Singapore nel 2010.

Arianna Comi, oro nella Pistola Sportiva

In basso

A sinistra: oro per la Squadra Italiana nella Pistola a 10 M

A destra: primo posto per l'Italia nella Carabina 10





In questa nuova competizione le squadre sono miste e composte da 3 elementi. La formula prevede una fase eliminatoria, dove i 3 tiratori devono sparare 20 colpi ciascuno, sulla stessa linea. La classifica finale è basata sulla somma dei punteggi individuali. Nella seconda parte della gara avvengono scontri diretti. In occasione della Coppa delle Alpi sono state create anche squadre composte da tiratori di nazioni diverse. Nella specialità di pistola, la squadra denominata "Italia 1" (Amore, Bevilacqua, Comi), dopo aver battuto in semifinale "Italia 2" (Melchiori, Bertani, Cattino), si è scontrata in finale con la Svizzera, conquistando la vittoria. Anche nella gara di carabina "Italia 1" (Weithaler, Zublasing, Bregenzer) si aggiudica la vittoria, seguita da Germania e Svizzera.

La rappresentativa italiana è riuscita a salire sul podio in diverse discipline. Nella carabina a 10 metri uomini bronzo per Simon Weithaler con 689 pt. (587 + 102), mentre nella prova a squadre trionfa la Germania con 1170 pt., seguita dall'Italia con 1738 pt. e dalla Francia con 1736 pt. Nella carabina a 10 metri donne Pe-

In alto

A sinistra: oro per la squadra maschile nella Pistola 10 M

A destra: la squadra italiana conquista l'argento nella Pistola Libera

Al centro: Melchiori, Amore e Bevilacqua

In basso

A sinistra: Bronzo per Simon Weithaler nella Carabina 10 M

A destra: Petra Zublasing, oro nella Carabina 10 M

tra Zublasing non delude le aspettative e vince l'oro con 497.8 pt. (397 + 100.8), mentre Sybille Bregenzer conquista l'argento con 491.4 pt. (391 + 100.4): le azzurre si distinguono anche nella prova a squadre piazzandosi al primo posto con 1169 pt.

Nella gara di pistola libera Andrea Amore conquista il bronzo con 641.6 pt. (550 + 91.6), seguito da Mauro Bevilacqua, quarto con 626.8 pt. (534 + 92.8), settimo posto per Hans Melchiori con 608.2 pt. (524 + 84.2) e ottavo per Joele Priore con 603.6 pt. (518 + 85.6). Nel-

la prova a squadre l'Italia si piazza al secondo con 1579 pt. posto dietro alla Germania, ancora una volta in cima al podio con 1590 pt.





Da sinistra: Ivana Bevilacqua, Arianna Comi e Valentina Sala

Al centro: Andrea Amore, oro nella Pistola Sportiva

In basso

A sinistra: podio Pistola 10 M, argento per Arianna Comi e bronzo per Azzurra Cattino

A destra: podio Pistola: 10 M. bronzo per Mauro Bevilacqua



Nella pistola a 10 metri uomini Mauro Bevilacqua centra il terzo posto con 671.4 pt. (573 + 98.4). Al sesto posto Andrea Amore con 666.6 pt. (571 + 95.6), settimo Hans Melchiori con 666.2 pt. (566 + 100.2), ottavo Matteo Bertani con 664.6 pt. (567 + 97.6).

Buon esordio nella competizione internazionale per la new entry Dino Briganti, che si piazza all'11° posto con 561 pt., e Joele Priore al 16° posto con 551 pt. Prestazione più che soddisfacente anche per le atlete di pistola a 10 metri: Arianna Comi si aggiudica l'argento con

475.7 pt. (378 + 97.7), bronzo per Azzurra Cattino con 471.0 pt. (374 + 97.0). Ivana Bevilacqua è settima con 457.6 pt. (364 + 93.6), decimo posto per l'esor-

diente Valentina Sala con 348 pt. L'Italia trionfa al primo posto anche nella prestazione a squadra: 1116 pt. per le donne, 1710 pt. per gli uomini.

Nella seconda giornata di gara la nazionale italiana continua a distinguersi in tutte le discipline, forte delle capacità dimostrate il giorno precedente. Andrea Amore conquista l'oro nella pistola sportiva con 578 pt., mentre Mauro Bevilacqua si piazza al 7° posto con 570 pt., Hans Melchiori al 10° con 565 pt., Matteo Bertani al 12° con 560 pt.: nella prova a squadra l'Italia è terza con 1708 pt. Anche le tiratrici di pistola sportiva danno il meglio: prima classificata Arianna Comi con 773.3 pt. (574 + 199.3). Buona prestazione anche per Valentina Sala, al sesto posto con 727.3 pt. (547 + 180.3), Azzurra Cattino manca di pochissimo la finale piazzandosi al nono posto con 520 pt., mentre Ivana Bevilacqua è undicesima con 516 pt. L'Italia conquista un argento nella prova a squadra (1637 pt.) dove trionfa la Germania con 1681 pt., mentre la Francia è al terzo posto con 1604 pt. Un po' al di sotto delle loro prestazioni gli atleti nella carabina libera tre posizioni dove Giovanni Matriaxia si accontenta del 13° posto con 1108 pt., seguito da Matteo Torti al 14° posto con 1107 pt., e da Alessandro Bona, quindicesimo con 1083 pt. Nella prestazione a squadra l'Italia è quarta con 3298 pt., primo posto per la Germania con 3450 pt., secondo per la Svizzera con 3452 pt., terzo per la Francia con 3398 pt.

Nella carabina sportiva 3 posizioni donne bronzo per Petra Zublasing con 665.4 pt. (566+99.4). Undicesima Julia Rinner con 550 pt., seguita da Sarah Baldasini al dodicesimo posto con 543 pt. Nella prova a squadra l'Italia è terza con 1659 pt., dietro a Svizzera (1709 pt.) e Francia (1681 pt.).

L'ultima giornata di gara ha visto i tiratori sfidarsi nella pistola standard dove Andrea Amore conquista un altro bronzo con 555 pt. Matteo Bertani si piazza al decimo posto con 541 pt., e Hans Melchiori è dodicesimo con 533 pt. Nella prestazione a squadra vince il titolo la Germania con 1658 pt., argento per la Fran-





cia con 1634 pt., terzo posto per l'Italia con 1629 pt. Nella carabina sportiva a terra nessun podio per i colori azzurri: Sarah Baldassini si ferma al 7° posto con 582 pt., mentre Petra Zublasing è al decimo con 572 pt., Julia Rinner dodicesima con 563 pt. Nella prova a squadra l'Italia si ferma al terzo posto con 1717 pt. Nella carabina libera uomini i risultati sono poco soddisfacenti: nono posto per Alessandro Bona con 581 pt., Giovanni Matriaxia si ferma al 14° posto con 572 pt., seguito da Matteo Torti, quindicesimo con 568 pt.

Nella prestazione a squadra l'Italia è al 4° posto con 1721 pt. La Coppa delle Alpi ha riservato all'Italia molte emozioni: entusiasmo da parte del coordinatore Marco Masetti che ha mostrato grande soddisfazione per gli obiettivi raggiunti. Tante conferme, ma altrettante sorprese da un gruppo che ha dimostrato di essere in grado di raggiungere ottimi risultati in una competizione non facile: 11 medaglie individuali e 9 di squadra, 3 ori, 2 argenti e 6 bronzi nelle competizioni individuali e 2 ori, 3 argenti e 4 bronzi nelle classifiche a squa-

dre. Un successo per l'Italia ed un riconoscimento dell'operato di dirigenti, tecnici e allenatori: l'attività giovanile sta dando molti risultati, il gruppo di tiratori è di talento e dimostra di avere oltre alle capacità anche la determinazione e la voglia di riuscire.

In alto

A sinistra: la squadra di Pistola Libera

Al centro: la squadra di Carabina 10 M

A destra: la squadra di Carabina Sportiva a terra

Sotto

A sinistra: bronzo per Petra Zublasing nella Carabina Sportiva 3 posizioni

A destra: Andrea Amore, bronzo nella Pistola Libera



Anche quest'anno il Tiro a Segno di Tolmezzo ha ospitato la penultima tappa della Lapua European Cup, la più importante manifestazione internazionale per quanto riguarda le specialità a 300 metri: dieci le nazioni partecipanti, 45 tiratori. La squadra azzurra ha conquistato il secondo posto nella gara di Fucile standard

Italia sul podio Argento a squadre

di Federica Scotti

Anche quest'anno il Tiro a Segno di Tolmezzo ha ospitato la penultima tappa della Lapua European Cup, la più importante manifestazione internazionale per quanto riguarda le specialità a 300 metri. Dieci le nazioni partecipanti, 45 tiratori: sotto la guida dell'allenatore federale Roberto Sportelli, la squadra italiana ha sfidato sulle linee di tiro gli atleti delle rappresentative estere. Alla vigilia della competizione, il tecnico della nazionale si è espresso positivamente nei confronti della sua squadra: «Riguardo alla rappresentativa femminile nella tre posizioni competeranno solo due squadre, Italia e Svezia, quindi non dovremmo avere problemi. Individualmente punto molto sulla Grassi e sulla Alvitì che credo possano dare buoni risultati nell'Arma libera 3 posizioni. Nell'Arma Libera a Terra le donne potrebbero dare il massimo e ottenere grandi risultati, anche se dipende molto dalla loro forma fisica e psicologica. Per quanto riguarda gli uomini, nei 60 colpi a terra sarà dura perché ci sono grossi tiratori nelle squadre avversarie; punto molto sulla prestazione a squadra, che potrebbe ottenere tra il primo e il terzo posto. Sia nel fucile standard che nell'Arma libera tre posizioni, oltre a sperare in un buon punteggio e in un podio, mi auguro che Fent possa ottenere buoni risultati, senza nulla togliere a Gobbo, Toscani e Padovani».

Alla cerimonia d'apertura hanno partecipato il vice presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno Tito Süss, che ha salutato gli atleti e i tecnici, e ringraziato la Sezione di Tolmezzo per l'organizzazione della competizione, il pre-

sidente del Comitato Regionale Uits Lido Martellucci, la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene Valentina Turisini e il presidente del Coni del Friuli Emilio Felluga.

Presente alla prima giornata di gara anche il presidente della Uits Ernfried Obrist, grande sostenitore degli atleti della nazionale italiana. La prima competizione ha visto in gara le donne che hanno iniziato con la specialità Arma Libera tre posizioni dove la francese Christine Chuard si è aggiudicata il primo posto totalizzando 579 pt. Al secondo posto la svedese Berit Olsson con 573 pt., medaglia di bronzo per la svizzera Marina Schnider che ha mancato l'argento per un solo punto (572 pt.).

Buona la prestazione delle italiane: quarto posto per Barbara Alvitì, che realizza un buon punteggio con 570 pt., sesto posto per Federica Grassi con 562 pt., un po' al di sotto delle sue possibilità Giovanna Gangitano che si ferma all'ottavo posto con 543 pt. Molti i record realizzati: per quanto riguarda la gara di eliminazione nella specialità Arma libera a terra il cecoslovacco Opelka Lubos, ha eguagliato il record mondiale realizzando 600/600 pt, mentre Richiard Dietzsch ha eguagliato lo stesso record durante la gara il giorno seguente. Barbara Alvitì nella specialità Arma libera tre posizioni donne batte il record precedente della sua compagna di squadra Federica Grassi realizzando 570 pt. Inoltre nella stessa gara è stato stabilito il record di squadra donne (1675 pt.)

Nella specialità Arma libera a terra uomini straordinaria prestazione del te-

Ivano Gobbo
al tiro



desco Richard Dietzsch che conquista il gradino più alto del podio totalizzando 600 pt, distanziando di un solo punto il ceco Lubos Opelka, (partito con un infelice 9 ha poi recuperato senza più uscire dal 10), al secondo posto con 599 pt, mentre lo svizzero Marco Muller chiude al terzo posto con 598 pt. Soddisfatto l'allenatore Roberto Sportelli per la buona prestazione di Ivano Gobbo che realizza il record personale con 597 pt.: stabile al quarto posto per tutta la durata della gara, scende al quinto posto solo per il conteggio delle mouche. Sfortunata la gara di Filippo Padovani che ha avuto problemi con uno scatto difettoso: si ferma al 20° posto con 564 pt. Nella specialità Arma libera a terra donne medaglia d'oro per Harriet Holzberger con 596 pt., secondo posto per la svedese Berit Olsson con 596 pt., terzo per la francese Aurelie Champagne con 595 pt. Prestazione discreta per Marina Giannini, all'ottavo posto con 591 pt., Barbara Alviti si piazz

za al decimo con 590 pt., Giuliana Molteni chiude al dodicesimo con 586 pt., Federica Grassi è tredicesima con 584 pt., mentre Giovanna Gangitano si ferma al quattordicesimo posto con 584 pt.

Nell'arma libera tre posizioni a squadre la formazione Ceca, che ha schierato Lubos Opelka, Milan Mach e Ondrej Malinky, si aggiudica la vittoria distaccandosi nettamente dal secondo e terzo posto con 3495 pt. Al secondo posto gli svedesi con Johan Gustafsson, Stefan Ahlesved e Micheal Olofsson totalizzano 3458 pt. Lotta per il Terzo posto tra la Svizzera, con Marco Mueller, Stefan Bruehlmann e Marcel Ackermann, e l'Italia che ha visto sulle linee Giuseppe Fent, Ivano Gobbo e Filippo Padovani: la rappresentativa azzurra malgrado l'impegno, offre una prestazione al di sotto delle proprie possibilità e totalizza 3426 pt., a parità con la Svizzera che riesce a spuntarla sull'Italia grazie al punteggio della penultima serie in ginocchio (291 pt. contro i 289 pt. degli italiani) aggiudicandosi la medaglia di bronzo.

Nella terza giornata di gara la prima competizione della giornata ha visto sfidarsi gli uomini per la specialità Arma libera tre posizioni: Opelka Lubos conferma il proprio talento conquistando la vetta del podio con 1173 pt. Lo svedese Johan Gustafsson, a parità con Marco Mueller, (entrambi con 1170 pt.), si aggiudica il secondo posto grazie al punteggio dell'ultima serie in ginocchio (393 pt. contro i 387 pt. Dello svizzero). Giuseppe Fent si distingue tra gli italiani per il discreto punteggio (1155 pt.) piazzandosi al settimo posto. Prestazione opaca per Padovani, al diciassettesimo posto con 1136 pt., e per Gobbo, diciannovesimo con 1128 pt.

Italia sul podio nella gara di Fucile standard a squadre: fino alla seconda serie la rappresentativa italiana con Fent, Gobbo e Padovani era in netto svan-



Il Vicepresidente UITTS Tito Süß con il Consigliere Federale
Valentina Turisini e Gianni Santoro alla cerimonia di apertura



taggio rispetto alle altre formazioni. La buona tenuta di Giuseppe Fent, e la ripresa di Ivano Gobbo nell'ultima serie in ginocchio fanno recuperare la squadra che conquista l'argento con 1696 pt., mentre la Svezia si piazza al primo posto con Gustafsson, Ahlesved e Olofsson (1706 pt.), bronzo per la Danimarca con Helling, Jepsen e Madsen che totalizzano 1694 pt. L'edizione 2008 della Lapua European Cup a 300 metri si conclude con la gara di Fucile Standard: il ceco Opelka Lubos non si smentisce e vince l'oro con un ottimo punteggio (589 pt.), l'austriaco Micheal Podolck si aggiudica l'argento con 583 pt., mentre lo svedese Johan Gustafsson è terzo con 581 pt. Buona la prestazione di Giuseppe Fent al decimo posto con 564 pt., Ivano Gobbo si piazza al quattordicesimo posto con 564 pt., mentre Filippo Padovani si ferma al diciottesimo posto con 556 pt. Soddisfatto il Presidente della Sezione di Tolmezzo Roberto Siriu: «Il nostro impegno è volto a far crescere questo tipo di manifestazione sia a livello nazionale che internazionale. In Italia siamo l'unico poligono affiliato all'Uits che ospita questa prestigiosa manifestazione, e ci auguriamo che come nel 1994, ci sia data la possibilità di organizzare anche il Campionato mondiale a cui partecipo' un numero considerevole di atleti».

Sotto

A sinistra: Giuseppe Fent, Ivano Gobbo e Federica Grassi

A destra: la squadra olimpica maschile con l'allenatore Roberto Sportelli

Sopra

A sinistra: Il Presidente Obrist con la squadra italiana

A destra: argento per la squadra italiana nella specialità Fucile Standard





Campionati Nazionali Universitari

Cascina 28/30 Maggio 2008



Eravamo in tanti, a Cascina, per i Campionati Universitari 2008



Volti noti



E meno noti



Azzurra Cattino: lo sguardo perso nel vuoto



Ma in azione sempre la migliore



Carabine e pistole, tutti insieme a gareggiare



Alla ricerca del primato



Sabrina Sena, attenta e concentrata come sempre



Mentre Flavia Conforti faticosamente compie la sua fatica



E dopo ogni dieci riprende fiato



Niccolò Campriani, implacabile 10 dopo 10



Elsa Caputo, con la sua inconfondibile grinta



Marica Masina, sempre tra le migliori



L'elettronica ormai la fa da padrona



E Leopoldo Raoli cura l'elaborazione dati....



Il caldo a la fatica mettono alla prova anche Tommaso Leonardi



Federico Vinçon placa la sete in corso di gara



Concentrazione, ... o pisolino ?



**ED INFINE
I VINCITORI**



C10 maschile: Campriani, Leonardi, Russo



Eravamo in tanti, a Cascina, per i Campionati Universitari 2008



Mentre Francesca Limardi fa esercizi di coordinazione



Lo sguardo vigile del Pres. Ricci, pronto a risolvere ogni problema



C10 femminile: Caputo, Mardelli, Sena



P10 Maschile: Vinçon, Valbusa, Bevilacqua



P10 femminile: Cattino, Berti, Limardi



CUS Foggia: vince in C10



CUS Roma: vince in P10



Ancora il CUS Roma si aggiudica il Trofeo di "rappresentanza"



E per finire una bella foto di gruppo con Leopoldo raggiante per l'affermazione del "suo" CUS Roma

BRAVI A TUTTI E ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA EDIZIONE!

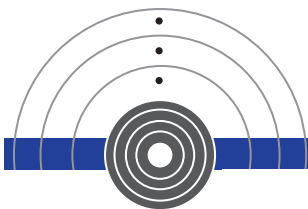
Franco Granai



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Pechino 2008





PROGRAMMA GARE

Giochi Olimpici

Pechino 2008

SABATO 9 AGOSTO 2008

08:30-09:45	Carabina 10 metri donne	Finale: 10:30-10:50
12:00-13:45	Pistola 10 metri uomini	Finale: 15:00-15:20

DOMENICA 10 AGOSTO 2008

09:00-0:15	Pistola 10 metri donne	Finale: 12:00-12:20
------------	------------------------	---------------------

LUNEDÌ 11 AGOSTO 2008

09:00-10:45	Carabina 10 metri uomini	Finale: 12:00-12:20
-------------	--------------------------	---------------------

MARTEDÌ 12 AGOSTO 2008

09:00-11:00	Pistola libera uomini	Finale: 12:00-12:20
-------------	-----------------------	---------------------

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO 2008

09:00-11:00	Pistola Sportiva donne (Precision Stage)	Finale: 15:00-15:30
12:00-14:00	Pistola Sportiva donne (Rapid Fire Stage)	

GIOVEDÌ 14 AGOSTO 2008

09:00-11:15	Carabina Sportiva 3 posizioni donne	Finale: 12:30-12:50
-------------	-------------------------------------	---------------------

VENERDÌ 15 AGOSTO 2008

09:00-10:15	Carabina Libera a terra uomini	Finale: 11:30-11:50
13:00-15:00	Pistola Automatica uomini (Stage 1)	Finale: 12:00-12:40

SABATO 16 AGOSTO 2008

09:00-11:00	Pistola Automatica uomini (Stage 2)	Finale: 12:00-12:40
-------------	-------------------------------------	---------------------

DOMENICA 17 AGOSTO 2008

09:00-12:20	Carabina Libera 3 posizioni uomini	Finale: 13:30-13:50
-------------	------------------------------------	---------------------





LA CINA È UNA GRANDE OCCASIONE: CREDIAMOCI FINO IN FONDO

Finalmente ci siamo: l'appuntamento olimpico è ormai alle porte e la UITS è pronta per dare il suo contributo alla delegazione italiana che parteciperà alle imminenti Olimpiadi di Pechino.

I nostri tiratori, ben sette come mai era successo prima, stanno ultimando la preparazione per presentarsi al meglio alle gare che li vedranno impegnati con gli atleti più forti del mondo: un risultato molto prestigioso per tutto il nostro movimento, a testimonianza del fatto che il lavoro impostato e realizzato in questi anni sta dando buoni frutti.

Alla base c'è un importante gioco di squadra di dirigenti, tecnici e atleti che ha visto la UITS coordinare il tutto con l'obiettivo preciso di garantire ai tiratori azzurri un'ottimale partecipazione alle gare di

Pechino. La speranza è, come sempre, quella di ottenere il massimo perché la nostra scuola ha ormai raggiunto il gotha del tiro mondiale: bisogna crederci e cercare di giocarsi al meglio tutte le proprie chances.

Per me sarà la prima partecipazione olimpica in veste di presidente e non nego di aspettarla con particolare curiosità ed emozione.

Voglio quindi fare un grande in bocca al lupo a tutti coloro che vivranno questa meravigliosa avventura olimpica, in particolar modo ai nostri tiratori perché tengano alto il nome del nostro sport e di tutto il nostro movimento.



Ing. Ernfried Obrist
Presidente UITS



I TECNICI

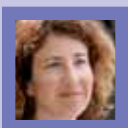
E LA DELEGAZIONE

La Delegazione a Pechino



ERNFRIED OBRIST Presidente UITIS

MAURIZIO LEONE Capo Delegazione



ALDO VIGIANI Direttore Sportivo

VINCENZO SPILOTRO Allenatore Pistola

GABRIELE BUHLMANN Allenatore Carabina

CLAUDIO SANTANGELO Fisioterapista



MAURO BADARACCHI - FRANCESCO BRUNO

VIGILIO FAIT - MAURA GENOVESI

NICCOLÒ CAMPRIANI - MARCO DE NICOLO

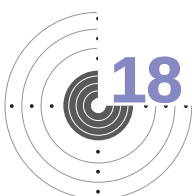
VALENTINA TURISINI



Aldo Vigiani

Nato a Firenze il 21 febbraio 1937, Aldo Vigiani è il direttore sportivo della Nazionale dopo essere stato a lungo responsabile tecnico del settore juniores con cui, dal 1978 al 2004, ha conseguito 44 medaglie tra competizioni europee e mondiali. In carica dal 2005, sotto la sua guida sono state 17 le medaglie conquistate dai tiratori azzurri tra Europei, Mondiali e Coppe del Mondo.

Primatista italiano nella carabina standard 3 posizioni nel 1959, vanta un titolo di campione italiano in questa specialità conquistato nel 1958 e un'ulteriore affermazione nella carabina libera a terra ottenuta nel 1981.





Gaby Buehlmann

Nata a Basilea il 27 aprile 1964, Gaby Buehlmann ricopre il ruolo di allenatrice della Nazionale di carabina dal 2005 dopo un'esperienza come tecnico nella federazione olandese. Ha affiancato alle tecniche tradizionali un'accurata scelta dei materiali e l'utilizzo delle tecnologie più moderne. Oltre ad essere allenatrice di tiro esercita anche la professione di psicologa.

Vanta un curriculum sportivo di tutto rispetto: diverse medaglie d'oro in Coppa del Mondo, campionessa europea nella carabina ad aria compressa nel 1997, vice campionessa nel 1999 e nel 2002 e terza classificata nel 2000.



Vincenzo Spilotro

Pugliese di Castellana Grotte in provincia di Bari, è nato l'1 marzo 1949. Carabiniere del Centro Sportivo, attualmente in pensione, ha cominciato l'attività agonistica nel 1970; dal 1975 al 1997 ha fatto parte della Nazionale di tiro nelle specialità di Pistola Libera e Pistola a 10 metri. Più volte medagliato a livello europeo e mondiale nelle gare a squadre, ha ottenuto la carta olimpica nel 1990 ai Campionati Europei di Bologna ed è stato più volte finalista nell'individuale nelle gare di Coppa del Mondo. Molte, inoltre, le convocazioni nella Nazionale Militare nella specialità della Pistola grosso calibro di cui è stato anche campione italiano.

Come tecnico, ha cominciato presso il TSN di Roma; nel 1998 è entrato a far parte dell'organico dell'Unione dove è stato tecnico di Pistola Libera e Pistola a 10 metri della Nazionale Juniores fino al 2004. È alla sua prima partecipazione come tecnico ad un'edizione dei Giochi Olimpici.

MAURO **BADARACCHI**

Nome e Cognome: Mauro Badaracchi

Luogo e data di nascita: Tivoli 20/07/1984

Professione: agente forestale

Sezione/gruppo sportivo: Gruppo Sportivo Forestale

Hobby: computer, musica

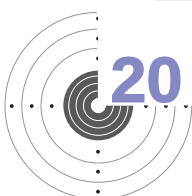
Quando ha iniziato: nel 1994

Tiratore modello: mio padre



PRINCIPALI RISULTATI

Evento	Anno	Posizione	Specialità
Gara internaz. Monaco	2004	14°	Pistola a 10 m
Campionati internaz. Juniores Suhl	2004	argento	Pistola libera
Coppa delle Alpi	2004	5°	Pistola libera
Coppa internaz. Wiesbaden	2006	argento	Pistola a 10 m
Coppa internaz. Wiesbaden	2006	oro a sq.	Pistola a 10 m
Gara intern. Berlino	2006	5°	Pistola a 10 m
Gran Prix Plzen	2006	bronzo	Pistola libera
Gran Prix Plzen	2006	8°	Pistola a 10 m
Competizione internaz. di Monaco	2007	13°	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Sydney	2007	13°	Pistola libera
Coppa del Mondo Bangkok	2007	12°	Pistola a 10 m
Campionati Europei Granada	2007	4°	Pistola libera
Campionati Europei 10 m Winterthur	2008	bronzo a sq.	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Rio de Janeiro	2008	oro	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Pechino	2008	22°	Pistola a 10 m



Mauro Badaracchi si è piazzato al quarto posto nella gara di Pistola Libera ai Campionati Europei di Granada con il punteggio di $565 + 94,8 = 659,8$ ed ha così centrato il pass per Pechino. Ventitré anni, appartenente alla sezione del TSN di Tivoli con ottimi risultati conseguiti da juniores, il tiratore laziale farà in Cina il suo esordio olimpico e, con Fait e Bruno, andrà alla caccia di quel podio olimpico che è stato, tra gli altri, anche di Roberto Di Donna.

Che idea hai delle Olimpiadi?

Credo che la gara in sé non sarà tanto diversa da una gara di Coppa del Mondo: i tiratori saranno perlopiù gli stessi. Cambierà sicuramente l'atmosfera che respireremo, l'attenzione che sarà riservata a questo evento. Sono attratto dal villaggio olimpico, dalla possibilità di vivere fianco a fianco con atleti di tutto il mondo, magari anche con quelli che ti capita di vedere solo in televisione.

E se arriva un podio, cosa farai?

È difficile ora dire cosa potrebbe succedere, faccio anche fatica a pensarci. Sarà un po' per il mio carattere, ma fino a quando non faccio delle cose, non le realizzo concretamente, è molto difficile definirle nella mia mente. E poi penso che gli altri siano sempre più bravi di me.

Cosa ti aspetti dai Giochi?

Solitamente mi esprimo meglio nelle gare secche, come quella olimpica, e questo mi fa ben sperare. Nelle gare di due giorni soffro maggiormente la tensione: primo giorno sempre bene, nel secondo mi capita spesso di peggiorare, forse perché sento di dover confermare il risultato del giorno precedente. Sarebbe già una grandissima soddisfazione entrare in finale.

Pregi e difetti da tiratore.

A detta di molti, il mio miglior pregio corrisponde al mio peggior difetto: sono molto veloce nel tirare. Quando le cose vanno bene e tiro con una certa precisione, questa rapidità mi permette di cavalcare l'onda dell'entusiasmo e di terminare le mie gare molto prima degli miei avversari e con una certa freschezza. Quando le cose non girano per il verso giusto, invece di rilassarmi e prendermi tutto il tempo necessario, rischio di essere troppo precipitoso. Ultimamente però sto migliorando, soprattutto quando le cose vanno male.



Che tipo di allenamenti svolgi, sia dal punto di vista tecnico che per migliorare la concentrazione?

Mi alleno mediamente 4 giorni a settimana; durante l'anno alterno fasi di carico, in cui sparo 2 o 3 volte il numero di colpi di una gara, a fasi di scarico soprattutto a ridosso di manifestazioni importanti. In più, un paio di volte alla settimana vado a correre per tonificarmi. Per la concentrazione, mi affido periodicamente ad uno psicologo che mi aiuta a migliorare gli esercizi di rilassamento.

A quale tiratore ti piacerebbe assomigliare?

A Roberto Di Donna, senza dubbio. Prima di entrare in Nazionale per me era un idolo, era il tiratore italiano più vincente e questo bastava perché lo guardassi con ammirazione. Una volta conosciuto, ho avuto modo di verificare che, oltre ad essere un campione, è anche una persona fantastica, sempre pronto a darti consigli e aiutarti. Mi piace molto come spara e il modo in cui riesce a rilassarsi. Per me è un modello, sia come uomo che come tiratore.

FRANCESCO BRUNO

Nome e Cognome: Francesco Bruno
Luogo e data di nascita: Foggia il 15/06/1978
Stato civile: coniugato
Professione: finanziere
Sezione / gruppo sportivo: Gruppo Tiratori Fiamme Gialle

Hobby: tennis, calcio, musica (pop, rock), vini
Sogno nel cassetto: vincere le Olimpiadi
Come ha iniziato: con una prova fatta al poligono con mio padre
Punto debole: eccessiva pignoleria
Punto di forza: tenacia
Segreti per prepararsi al meglio: allenarsi a 360°
 (attività fisica, mentale e tecnica)
Gesti di scaramanzia: chiudere gli occhi prima dello start
Momento più bello della carriera: medaglia d'oro
 alla Coppa del Mondo di Monaco del 2003
Momento più brutto della carriera: non ho mai avuto momenti brutti
Tiratore modello: Nestruev (pistola a 10 metri), Tenk (pistola libera)



PRINCIPALI RISULTATI

Evento	Anno	Posizione	Specialità
Campionati Mondiali	1998	4°	Pistola sportiva
Campionati Europei	1998	4°	Pistola libera
Coppa del Mondo	2003	oro	Pistola libera
Coppa del Mondo	2003	5°	Pistola libera
Campionati Italiani	2003	oro	Pistola libera
Coppa Italia	2003	2°	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Sydney	2004	5°	Pistola libera
Gara Internaz. Dortmund	2004	argento	Pistola libera
Campionati Europei Gyor	2004	bronzo	Pistola a 10 m
Campionati Europei Gyor	2004	argento a sq.	Pistola a 10 m
Match Iberico Barcellona	2004	argento	Pistola libera
Giochi Olimpici Atene	2004	12°	Pistola libera
Giochi Olimpici Atene	2004	17°	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Fort Benning	2005	4°	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Fort Benning	2005	5°	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	2005	bronzo	Pistola libera
Giochi del Mediterraneo Almeria	2005	oro	Pistola a 10 m
Campionati Europei di Belgrado	2005	argento	Pistola libera
Finale Coppa del Mondo Monaco	2005	8°	Pistola libera
Giochi del Mediterraneo	2005	oro	Pistola a 10 m
Gara internaz. Monaco	2006	6°	Pistola a 10 m
Camp. Europei a 10 m Mosca	2006	11°	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Guangzhou	2006	13°	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	2006	14°	Pistola a 10 m
Campionato del Mondo Zagabria	2006	bronzo a sq.	Pistola libera
Campionato del Mondo Zagabria	2006	13°	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Fort Bennig	2007	5°	Pistola a 10 m
Campionati Europei Granada	2007	bronzo	Pistola libera
Campionati Europei Granada	2007	argento a sq.	Pistola libera
Coppa del Mondo Rio De Janeiro	2008	argento	Pistola libera
Coppa del Mondo Monaco	2008	11°	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	2008	13°	Pistola libera

Pugliese, finanziere, amante del tennis e del calcetto, Francesco Bruno ha conquistato il suo pass per Pechino nella prova di Coppa del Mondo a Zagabria nel 2006 ed è alla sua seconda olimpiade, dopo la presenza ad Atene 2004.

Che ricordi ha della prima esperienza olimpica?

Le Olimpiadi di Atene le ho vissute troppo velocemente, non me le sono gustate come avrei voluto. Mi sono trovato catapultato in una situazione incredibile in cui non sapevo a cosa andavo incontro: il viaggio, il villaggio, l'atmosfera, il poligono, tutto era nuovo. A Pechino invece vorrei cercare di apprezzare meglio e fare attenzione a tutte le sfumature di contorno: non solo dal punto di vista situazionale, ma anche tecnico e sportivo cercando, ad esempio, di non trascurare la preparazione fisica durante i giorni di gara. Una cosa che mi è rimasta impressa è vedere indossare la stessa divisa da tutti gli atleti italiani: è un'emozione bellissima, difficilmente comprensibile se non la si prova.



Quali sono le maggiori insidie in una prova olimpica?

La gara olimpica è la parte finale di un lungo percorso durato 4 anni e in quelle poche ore di gara bisogna mettere in pratica tutta la preparazione effettuata e tutto ciò che si è imparato: proprio per questo la tensione è molto alta e rischia di fare brutti scherzi. È sicuramente una gara diversa dalle altre perché in uno sport come il nostro, che si trova sotto le luci della ribalta in pochissime occasioni, questa gara ha un valore inestimabile.

Cosa si aspetta dall'edizione cinese dei Giochi?

Le gare saranno sicuramente molto difficili, il livello dei tiratori è altissimo e poi i cinesi, già fortissimi di loro, giocano in casa e daranno sicuramente battaglia ancora di più. Sono curioso poi di vedere che tipo di Olimpiade sarà e di come sarà organizzato il tutto. Per quanto mi riguarda, sarei contento di migliorare la prestazione dell'ultima Olimpiade.

Poi in finale te la giochi e lì tutto è possibile. Solitamente, sono molto più portato a fare una grande gara piuttosto che una grande finale, ma ce la metterò tutta e non mollerò mai perché sono fatto così. Poi potrebbe succedere come agli Europei di Granada, dove ho recuperato tre posizioni nella finale e ho raggiunto il terzo posto. La finale resta, comunque, un'incognita: è molto più importante l'approccio che la tecnica. La tensione è alta, hai solo 10 colpi e lì non puoi sbagliare; ma al tempo stesso è esaltante perché, se riesci a ottenere una bella serie di colpi, si può raggiungere qualsiasi risultato.

Pistola libera o a 10 metri: quale specialità preferisce?

Se mi avessero fatto questa domanda qualche anno fa, avrei sicuramente risposto la pistola libera perché è una specialità tecnicamente più difficile, in quanto ci sono molte variabili che possono incidere sulla prestazione (le condizioni meteorologiche, la luce, la scelta delle cartucce). È più difficile fare risultato ma dà sicuramente più soddisfazioni. Ora però, anche grazie ai risultati che ho ottenuto, ho imparato ad apprezzare la specialità a 10 metri: è una gara che ti mette maggiormente sotto pressione, non devi sbagliare nulla, devi essere vicino alla perfezione.



NICCOLÒ CAMPRIANI

Nome e Cognome: Niccolò Campriani

Luogo e data di nascita: Firenze 06/11/1987

Professione: studente

Sezione / gruppo sportivo: G.S.Esercito

Hobby: musica, lettura, videogame

Sogno nel cassetto: partecipare alle Olimpiadi

Obiettivi sportivi a breve termine: diventare forte anche nelle specialità a fuoco.

Obiettivi sportivi a lungo termine: essere competitivo per le Olimpiadi di Londra 2012

Come ha iniziato: con mio padre

Punto debole: troppo testardo

Punto di Forza: perfezionista all'esasperazione

Segreti per prepararsi al meglio: per ora nessuno

Gesti di scaramanzia: nessuno

Momento più brutto della carriera: Perdere la carta olimpica con un 8 all'ultimo colpo.

Tiratore modello: Matthew Emmons



PRINCIPALI RISULTATI

Evento	Anno	Posizione	Specialità
Gara internaz. Monaco	2004	7°	Carabina 10 m JU
Gara internaz. Monaco	2004	10°	Carabina 10 m JU
Campionati Europei Gyor	2004	18°	Carabina 10 m JU
Coppa delle Alpi	2004	bronzo	Carabina 10 m JU
Gara internaz. Monaco	2005	13°	Carabina 10 m JU
Coppa internaz. juniores Suhl	2005	15°	Carabina libera 3 p. JU
Coppa delle Alpi Innsbruck	2005	bronzo	Carabina 10 m JU
Coppa delle Alpi Innsbruck	2005	8°	Carabina libera 3 p. JU
Coppa delle Alpi Innsbruck	2005	argento a sq.	Carabina libera 3 p. JU
Gara internaz. Suhl	2005	6°	Carabina 10 m JU
Gara internaz. Suhl	2005	15°	Carabina libera 3 p. JU
Competizione internaz. Monaco	2006	7°	Carabina 10 m JU
Campionati Europei Mosca	2006	bronzo	Carabina 10 m JU
Campionati Mondiali Zagabria	2006	argento a sq.	Carabina 10 m JU
Campionati Mondiali Zagabria	2006	6°	Carabina 10 m JU
Campionati Mondiali Zagabria	2006	8°	Carabina libera 3 p. JU
Competizione internaz. Monaco	2007	5°	Carabina 10 m JU
Campionati Europei Deauville	2007	17°	Carabina 10 m JU
Coppa del Mondo Monaco	2007	8°	Carabina libera a terra
Coppa delle Alpi	2007	oro	Carabina 10 m JU
Coppa delle Alpi	2007	argento	Carabina libera a terra JU
Coppa delle Alpi	2007	bronzo	Carabina libera 3 p. JU
Campionati Europei Granada	2007	argento	Carabina libera 3 p. JU
Campionati Europei Granada	2007	argento	Carabina libera a terra JU
Competizione internaz. Monaco	2008	10°	Carabina 10 m
Competizione internaz. ISAS	2008	6°	Carabina 10 m
Coppa del Mondo Monaco	2008	4°	Carabina 10 m
Coppa del Mondo Milano	2008	19°	Carabina libera 3 p.

Dopo aver vinto molto a livello juniores, il giovane tiratore fiorentino Niccolò Campriani si appresta a vivere l'esperienza olimpica con l'entusiasmo e la determinazione tipica di chi si avvicina per la prima volta ad un evento così prestigioso. L'atleta del Gruppo sportivo dell'Esercito sarà impegnato in tutte le specialità della carabina.

Dopo aver sfiorato la carta olimpica quest'anno, si aspettava di essere selezionato per le Olimpiadi di Pechino?

Ammetto che ci ho sempre creduto e ho fatto di tutto per poter raggiungere questo obiettivo. L'aver solo sfiorato la carta olimpica non mi ha scoraggiato anche se sapevo che a questo punto non dipendeva solo dai miei risultati. La speranza c'è sempre stata ed in più in questa stagione sono riuscito ad esprimermi al meglio a dimostrazione del fatto che lo stato di forma c'era.

Parteciperà a tutte le specialità di carabina: quali sono le sue aspettative per le gare olimpiche?

Sull'aria compressa ho maggiori aspettative perché è la specialità in cui mi sento più forte e competitivo. Una finale potrebbe essere alla mia portata anche se non sarà assolutamente facile: è l'obiettivo minimo che mi sono posto, non sono lì per partecipare. Nelle altre due specialità, in particolar modo nella 3 posizioni in cui non ho ancora una grande esperienza, spero di fare comunque una buona prestazione con la speranza che le condizioni atmosferiche siano ottimali per questo tipo di gare.

Come sta vivendo la vigilia di una manifestazione così importante?

Abbastanza bene perché so che è una cosa bellissima a cui tengo molto; in questo periodo sto cercando di vivere tutto quello di positivo che c'è in una esperienza del genere. Poi forse a ridosso della manifestazione la tensione salirà, per me è la prima volta ma credo di riuscire comunque a mantenerla nei limiti. L'Olimpiade è un evento unico perché capita ogni 4 anni e, anche se la mia giovane età mi permetterà forse di partecipare ad altre edizioni, non voglio sprecare alcuna occasione per far bene e questo mi spinge a essere concentrato e determinato verso l'obiettivo di ottenere il massimo possibile.

Ha già pensato a cosa farà se dovesse vincere una medaglia?

Il pensiero a volte c'è ma cerco di cancellarlo subito. È troppo presto per farlo, ora penso più a come poter raggiungere questo risultato e a fare bene i 60 colpi della gara. Poi, magari, si vedrà.



MARCO DE NICOLO

Nome e Cognome: Marco De Nicolo
Luogo e data di nascita: Legnano (MI) il 30/09/1976
Stato civile: celibe
Professione: finanziere
Sezione / gruppo sportivo: Gruppo Sportivo Tiratori Fiamme Gialle

Hobby: calcio, playstation, scacchi, lettura di romanzi
Sogno nel cassetto: diventare bravo
Come ha iniziato: sono un figlio d'arte. Merito di mio padre
Punto debole: troppo celebrare a volte
Punto di forza: poco celebrare a volte
Segreti per prepararsi al meglio: non me li hanno ancora svelati
Gesti di scaramanzia: la scaramanzia porta sfortuna
Momento più bello della carriera: quando sono salito sul podio ai Campionati italiani insieme a mio padre (io primo e lui secondo)
Momento più brutto della carriera: deve ancora arrivare
Tiratore modello: Gonci e Debevec



PRINCIPALI RISULTATI

Evento	Anno	Posizione	Specialità
Coppa del Mondo Havana	1997	oro	Carabina 10 m
Giochi del Mediterraneo	1997	argento	Carabina 10 m
Camp. del Mondo Barcellona	1998	bronzo a sq	Carabina libera a terra
Coppa del Mondo	1998	argento	Carabina 10 m
Campionati Europei	1999	argento a sq	Carabina libera a terra
Coppa del Mondo Atlanta	2000	6 ^{oo}	Carabina 10 m
Giochi Olimpici Sydney	2000	10 ^o	Carabina libera a terra
Coppa del Mondo Milano	2001	argento	Carabina libera a terra
Campionati Europei Zagabria	2001	oro	Carabina libera a terra
Finale Coppa del Mondo Monaco	2001	4 ^{oo}	Carabina libera a terra
Campionati Mondiali Lathi	2002	5 ^o	Carabina libera a terra
Coppa del Mondo Fort Benning	2003	argento	Carabina libera a terra
Campionati Europei Plzen	2003	7 ^o	Carabina libera 3p.
Finale Coppa del Mondo Milano	2003	6 ^o	Carabina libera a terra
Gara Internaz. Dortmund	2004	oro	Carabina 10 m
Gara Internaz. Dortmund	2004	5 ^o	Carabina libera 3p.
Campionati Europei Gyor	2004	7 ^o	Carabina 10 m
Coppa del Mondo Atene	2004	12 ^o	Carabina 10 m
Match Iberico Barcellona	2004	oro	Carabina libera a terra
Match Iberico Barcellona	2004	9 ^o	Carabina 10 m
Match Iberico Barcellona	2004	oro	Carabina libera 3p.
Giochi Olimpici Atene	2004	5 ^o	Carabina libera a terra
Campionati Europei a 10m Tallin	2005	9 ^o	Carabina 10 m
Comp. Intenaz. ISAS Dortmund	2005	bronzo	Carabina libera 3p.
Campionati Europei Belgrado	2005	9 ^o	Carabina libera a terra
Giochi del Mediterraneo Almeria	2005	bronzo	Carabina libera a terra
Giochi del Mediterraneo Almeria	2005	5 ^o	Carabina 10 m
Giochi del Mediterraneo Almeria	2005	8 ^{oo}	Carabina libera 3p.
Coppa del Mondo Monaco	2005	8 ^{oo}	Carabina libera 3 p.
Coppa del Mondo Milano	2005	12 ^{oo}	Carabina libera a terra
Coppa del Mondo Resende	2006	13 ^o	Carabina 10 m
Campionati del Mondo Zagabria	2006	bronzo	Carabina libera a terra
Competizione internaz. Innsbruck	2007	6 ^o	Carabina 10 m
Campionati Europei Deauville	2007	15 ^o	Carabina 10 m
Coppa del Mondo Fort Benning	2007	11 ^{oo}	Carabina libera a Terra
Campionati Europei Granada	2007	oro	Carabina libera a Terra
Competizione internaz. ISAS Dortmund	2008	9 ^{oo}	Carabina libera 3p.
Competizione internaz. ISAS Dortmund	2008	12 ^{oo}	Carabina libera a terra
Competizione internaz. ISAS Dortmund	2008	13 ^{oo}	Carabina 10 m
Coppa del Mondo Pechino	2008	15 ^o	Carabina Libera a terra
Coppa del Mondo Monaco	2008	17 ^o	Carabina libera a terra
Coppa del Mondo Milano	2008	10 ^o	Carabina 10 m

Dopo aver conquistato medaglie sia ai Mondiali che agli Europei, quello olimpico è l'unico titolo che manca a Marco de Nicolo, che ha già partecipato alle Olimpiadi di Sydney e di Atene. Il tiratore lombardo ha conquistato la carta olimpica ai Mondiali di Zagabria giungendo al terzo posto nella gara di CLT con il punteggio di 597 + 103,6.

Quella di Pechino è la terza partecipazione olimpica, dopo il decimo posto di Sidney e il quinto di Atene: ci possiamo aspettare un podio?

La progressione aritmetica potrebbe far pensare di sì, ma io dico che sarà molto difficile. Il lavoro duro per centrare dei risultati sempre più prestigiosi, ma la gara olimpica sarà molto ardua: sebbene sia riuscito più volte ad essere tra i primi, la gara di CLT è una prova che lascia spazio a molti, c'è tanto equilibrio. Ci sono almeno una trentina di tiratori che possono ambire al podio olimpico: tra questi ci sono anche io. E poi, dopo aver vinto medaglie sia ai Mondiali che agli Europei, quella olimpica è l'unica che mi manca.

Crede di aver acquisito l'esperienza per poter arrivare ad una medaglia olimpica?

Sicuramente negli ultimi anni mi sento più maturo come tiratore e l'aver già partecipato a due edizioni delle Olimpiadi mi prepara meglio all'ambiente che troverò. Credo che questa volta sarò in grado di non subire il fascino del villaggio e della manifestazione in sé stessa e stare più con i piedi per terra: vorrei poter vivere questa gara come una qualunque altra prova.

Che ricordi ha delle altre esperienze olimpiche?

Senza dubbio quella che ricordo con più emozione è stata Sydney, la mia prima Olimpiade. Ero molto giovane e rimasi completamente affascinato dall'ambiente, dalla città, dall'atmosfera che si respirava: tutto sembrava perfetto. Anche l'edizione greca è stata comunque ottima dal punto di vista organizzativo. Comunque, ciò che rende un'Olimpiade un evento speciale è il villaggio olimpico: conoscere atleti di altri paesi e di altri sport, stare gomito a gomito con loro e condividere gran parte della giornata sono esperienze possibili solo in quel contesto.

Le sue specialità sono CLT, C10 e CL3P: che rapporto ha con ciascuna di queste specialità?

La CLT è quella in cui ovviamente mi sento più padrone, un po' come Nadal che gioca sulla terra rossa. La C10 non mi ha mai entusiasmato particolarmente, mentre la CL3P, come ho detto in precedenza, è una disciplina che mi affascina molto e in cui mi piacerebbe eccellere.

Quali sono le sue migliori doti come tiratore?

La migliore è quella di non sentire eccessivamente il peso delle gare più importanti o prestigiose: se si considerano i miei risultati, questa è la cosa che risulta con maggiore evidenza. Infatti, se ad esempio nella CLT consideriamo le gare di tutta la stagione, posso essere inserito nei primi 30, quando invece l'analisi dei risultati si sofferma solo sulle gare più importanti figuro con una certa costanza tra i primi 10. Credo di aver sviluppato nel tempo particolari elementi psicologici e mentali che mi hanno dato quel qualcosa in più per colmare alcune lacune tecniche. Dove invece devo ancora lavorare è nella posizione in ginocchio nella CL3P: è il mio vero tallone d'Achille.



Nome e Cognome: Vigilio Fait
Luogo e data di nascita: Rovereto il 14/10/1962
Stato civile: coniugato
Professione: atleta
Sezione / gruppo sportivo: TSN Rovereto

Hobby: musica, nuoto, motociclismo, mountain bike
Sogno nel cassetto: diventare imprenditore nell'ambito del Tiro a Segno
Come ha iniziato: per curiosità con alcuni amici
Punto debole : aver paura delle mie capacità
Punto di forza: essere consapevole delle mie capacità
Segreti per prepararsi al meglio: tanta attività fisica e allenamento
Gesti di scaramanzia: nessuno
Momento più bello della carriera: finale di PL alle Olimpiadi di Atlanta
Momento più brutto della carriera: nessuno
Tiratore modello: Di Donna, Kiriakov, Skanaker



PRINCIPALI RISULTATI

Evento	Anno	Posizione	Specialità
Camp. del Mondo Milano	1994	argento a sq.	Pistola a 10 m
Camp. Europei Zurigo	1995	bronzo a sq.	Pistola libera
Camp. Europei Budapest	1996	bronzo a sq.	Pistola a 10 m
Giochi Olimpici Atlanta	1996	5 ^{oo}	Pistola libera
Camp. Europei Varsavia	1997	bronzo a sq.	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Monaco	1997	oro	Pistola libera
Giochi del Mediterraneo	1997	argento	Pistola libera
Giochi del Mediterraneo	1997	bronzo	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Atlanta	1998	argento	Pistola libera
Camp. Europei Tallinn	1998	oro	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Seul	1999	6 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Monaco	1999	5 ^{oo}	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Monaco	1999	10 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	1999	oro	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	1999	10 ^{oo}	Pistola a 10 m
Camp. Europei Bordeaux	1999	6 ^{oo}	Pistola libera
Finale Coppa del Mondo	1999	8 ^{oo}	Pistola a 10 m
Finale Coppa del Mondo	1999	6 ^{oo}	Pistola libera
Campionati Europei	2000	bronzo a sq.	Pistola a 10 m
Preolimpica Sydney	2000	6 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	2000	bronzo	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	2000	9 ^{oo}	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Monaco	2000	13 ^{oo}	Pistola Libera
Coppa del Mondo Atlanta	2000	argento	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Atlanta	2000	argento	Pistola libera
Giochi Olimpici Sydney	2000	27 ^{oo}	Pistola a 10 m
Giochi Olimpici Sydney	2000	20 ^{oo}	Pistola libera
Finale Coppa del Mondo	2000	4 ^{oo}	Pistola libera
Finale Coppa del Mondo	2000	6 ^{oo}	Pistola a 10 m
Comp. Internaz. Monaco	2001	6 ^{oo}	Pistola a 10 m
Comp. Internaz. Monaco	2001	9 ^{oo}	Pistola a 10 m
Camp. Europei Pontevedra	2001	10 ^{oo}	Pistola a 10 m
Camp. Europei Pontevedra	2001	argento a sq.	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Atlanta	2001	9 ^{oo}	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Atlanta	2001	12 ^{oo}	Pistola libera
Grand Prix of Liberation	2001	9 ^{oo}	Pistola a 10 m
Grand Prix of Liberation	2001	argento a sq.	Pistola a 10 m
Grand Prix of Liberation	2001	bronzo	Pistola libera
Grand Prix of Liberation	2001	oro a sq.	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	2001	bronzo	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Milano	2001	9 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Monaco	2001	14 ^{oo}	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Monaco	2001	21 ^v	Pistola libera

Evento	Anno	Posizione	Specialità
Camp. Europei Zagabria	2001	6 ^{oo}	Pistola libera
Camp. Europei Zagabria	2001	argento a sq.	Pistola libera
Giochi del Mediterraneo	2001	bronzo	Pistola a 10 m
Gara Internaz. Monaco	2002	oro	Pistola a 10 m
Camp. Europei 10 m	2002	10 ^{oo}	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Sydney	2002	4 ^{oo}	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Sydney	2002	4 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Shanghai	2002	5 ^{oo}	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Shanghai	2002	6 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	2002	oro	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Milano	2002	12 ^{oo}	Pistola libera
Campionati Mondiali Lathi	2002	21 ^{oo}	Pistola libera
Campionati Mondiali Lathi	2002	30 ^{oo}	Pistola a 10 m
Finale Coppa del Mondo	2002	8 ^{oo}	Pistola a 10 m
Grand Prix Plzen	2003	oro	Pistola a 10 m
Grand Prix Plzen	2003	oro	Pistola libera
Coppa del Mondo Zagabria	2003	4 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Monaco	2003	4 ^{oo}	Pistola libera
Gara Internaz. Dortmund	2004	oro	Pistola a 10 m
Gara internaz. Monaco	2004	5 ^{oo}	Pistola a 10 m
Gara Internaz. Dortmund	2004	11 ^{oo}	Pistola libera
Campionati Europei Gyor	2004	argento a sq.	Pistola a 10 m
Preolimpica Atene	2004	9 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	2004	10 ^{oo}	Pistola libera
Match Iberico Barcellona	2004	bronzo ^o	Pistola a 10 m
Match Iberico Barcellona	2004	10 ^{oo}	Pistola libera
Giochi Olimpici Atene	2004	12 ^{oo}	Pistola libera
Gara Internaz. Monaco	2005	oro	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Fort B.	2005	5 ^{oo}	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Fort B.	2005	9 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo di Monaco	2005	13 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del mondo di Milano	2005	17 ^{oo}	Pistola a 10 m
Camp. Europei di Belgrado	2005	9 ^{oo}	Pistola libera
Giochi del Mediterraneo	2005	8 ^{oo}	Pistola a 10 m
Finale Coppa del Mondo	2005	8 ^{oo}	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Resende	2006	4 ^{oo}	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Resende	2006	13 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Monaco	2006	16 ^{oo}	Pistola libera
Mondiali Zagabria	2006	argento	Pistola libera
Mondiali Zagabria	2006	bronzo a sq.	Pistola libera
Finale C. del Mondo Granada	2006	4 ^{oo}	Pistola libera
Gara internazionale Monaco	2007	20 ^{oo}	Pistola a 10 m
Gara internazionale Monaco	2007	5 ^{oo}	Pistola a 10 m
Campionati Europei Granada	2007	argento a sq.	Pistola libera
C. del Mondo Rio De Janeiro	2008	16 ^{oo}	Pistola libera
C. del Mondo Rio De Janeiro	2008	bronzo	Pistola a 10 m
Coppa del mondo Pechino	2008	17 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Monaco	2008	7 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	2008	4 ^{oo}	Pistola libera
Coppa del Mondo Milano	2008	5 ^{oo}	Pistola a 10 m

Vigilio Fait ha conquistato la carta olimpica vincendo la medaglia d'argento ai Campionati del Mondo disputati a Zagabria nel luglio del 2006. Nella gara di pistola libera vinta dal cinese Tan, il tiratore trentino si è piazzato al secondo posto con p. 565 + 97,8 di finale.

Sarà la sua quarta Olimpiade dopo Atlanta, Sidney e Atene: quali aspettative ha per Pechino e quali ricordi e sensazioni ha delle sue precedenti esperienze olimpiche? Sono molto fiducioso per Pechino, sarà certamente una bella battaglia. In terra cinese i padroni di casa saranno di sicuro molto motivati. Anche io però sarò carico e già adesso ho la determinazione per ottenere buoni risultati. I Giochi Olimpici hanno una magia unica, che vivi solo in quel contesto. Ad Atlanta è stato un sogno, un'esperienza indescrivibile: vedere atleti di tutto il mondo, vivere la magia dell'ambiente olimpico è una sensazione che ti porti dentro per tutta la vita. Anche le altre partecipazioni le ho vissute in questo modo: è sempre un bel traguardo personale essere uno degli attori di questo meraviglioso momento di sport.

Chi saranno gli avversari da battere? E le possibili sorprese?

Sicuramente i padroni di casa della Cina punteranno ad ottenere il massimo da questa edizione casalinga dei Giochi Olimpici e sono, certamente, gli avversari più temibili. Non è da escludere però che, giocando in casa, possano sentire più di altri il peso della pressione su di loro. Poi ci sono gli avversari classici che sono i russi e tutti gli atleti appartenenti alle ex repubbliche sovietiche. Tra le possibili sorprese ci potrebbero essere sicuramente alcuni atleti orientali, in particolar modo della Corea del Nord e dell'India, che negli ultimi anni hanno fatto notevoli passi in avanti.

Come si comporterà la squadra azzurra?

La sensazione è positiva, siamo in pochi ma stiamo crescendo e poi ci sono molti giovani che stanno raggiungendo ottimi risultati. Siamo una squadra forte e penso che la UITS stia facendo un buon lavoro dal punto di vista tecnico, soprattutto verso i giovani che rappresentano il futuro della nostra disciplina.

Come procede la preparazione ad una gara?

Esercizi di respirazione e training autogeno: se non respiri bene la tensione non ti abbandona.



MAURA GENOVESI

Nome e Cognome: Maura Genovesi
Luogo e data di nascita: Lucca 25 maggio 1973
Stato civile: coniugata con il tiratore Nicola Pizzi e mamma di Elena
Professione: agente forestale
Sezione / gruppo sportivo: Gruppo Sportivo Forestale

Hobby: nuoto, cucito
Sogno nel cassetto: vincere le olimpiadi
Come ha iniziato: mio fratello aveva un amico tiratore e mi ha fatto provare
Punto di forza: la tenacia e la passione
Punto debole: poca fiducia in me stessa
Segreti per prepararsi al meglio: una buona programmazione
Gesti di scaramanzia: nessuno
Momento più bello della carriera: vittoria fase nazionale Giochi della Gioventù.
Momento più brutto della carriera: quando non sono andata ai giochi olimpici di Atene pur avendo conquistato la carta olimpica.
Tiratore modello: Roberto Di Donna



PRINCIPALI RISULTATI

Evento	Anno	Posizione	Specialità
Campionati Europei Zagabria	2001	12°	Pistola sportiva
Campionati Europei Zagabria	2001	argento a sq.	Pistola sportiva
Campionati del Mondo Lathi	2002	11°	Pistola sportiva
Campionati del Mondo Lathi	2002	4° a sq.	Pistola sportiva
Coppa del Mondo Monaco	2003	25°	Pistola sportiva
Coppa del Mondo Sydney	2004	24°	Pistola sportiva
Coppa del Mondo Sydney	2004	25°	Pistola a 10 m
Giochi del Mediterraneo	2005	6°	Pistola sportiva
Camponati Europei Belgrado	2005	21°	Pistola sportiva
Gara Internaz. Berlino	2006	6°	Pistola sportiva
Gran Prix Plzen	2006	bronzo	Pistola sportiva
Gran Prix Plzen	2006	8°	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Monaco	2006	4°	Pistola sportiva
Campionati Mondiali Zagabria	2006	27°	Pistola sportiva
Coppa del Mondo Granada	2006	7°	Pistola sportiva
Coppa del Mondo Fort Benning	2007	9°	Pistola sportiva
Campionati Europei Winterthur	2008	4°	Pistola a 10 m
Coppa del Mondo Rio de Janeiro	2008	argento	Pistola sportiva
Coppa del Mondo Monaco	2008	6°	Pistola sportiva
Coppa del Mondo Milano	2008	20°	Pistola sportiva

Nel maggio 2006, grazie al quarto posto conquistato nella prova di Coppa del Mondo a Monaco, Maura Genovesi, nata a Lucca, sposata con il tiratore Nicola Pizzi e mamma di Elena, è stata una delle prime a conquistare la carta Olimpica.

Cosa si aspetta l'edizione asiatica?

A dire il vero cerco di stare con i piedi per terra perché so che bisogna dimostrare di valere la convocazione per Pechino. Bisognerà programmarla molto accuratamente, entrare in forma abbastanza presto per far bene già dalle prime gare e mantenere un buon livello di risultati.

Che tipo di gara prevede? E dove pensa di poter arrivare?

Credo che sarà una gara molto simile ad una prova di Coppa del Mondo con le cinesi e le mongole con i favori del pronostico, ma non imprevedibili. Per quanto mi riguarda, dovrò pensare principalmente a me stessa e alla mia gara e non fare la corsa sulle altre.

I suoi punti di forza e di debolezza?

Sono molto tenace e caparbia, cerco sempre di avere la volontà di guardare avanti; poi, tra i punti di forza, ci metto anche la capacità di restare sempre con i piedi per terra. Una mia debolezza, invece, è l'essere fin troppo leale con le persone: è un tipo di comportamento che non sempre paga.

Come mai ha scelto la pistola come specialità?

Ho cominciato con la pistola ad aria compressa, per la quale ho sempre avuto una certa predilezione. Nel 1989 ho iniziato a tirare anche con la pistola sportiva; all'inizio non mi piaceva moltissimo il suo tiro celere, ma poi ho scoperto che proprio quello diventava via via il mio punto di forza: a quel punto me la sono fatta piacere.

Qual è il segreto per diventare una tiratrice di alto livello?

Sviluppare una mentalità da atleta e non da semplice tiratrice. Nel nostro sport è possibile entrare in un poligono, sparare e fare centro al primo tiro; invece è sicuramente impossibile, ad esempio, correre per la prima volta i 100 metri in 10 secondi. Nel tiro ciò che conta è sapersi ripetere e per far questo ci vuole maggior professionismo, tenacia e tanto impegno: solo in questo modo si può pensare di arrivare a certi livelli.

Che tipo di allenamenti svolge?

Nei periodi lontani dalle gare lavoro molto sulla tecnica, concentrandomi su aspetti quali scatto, mira e posizione. A stagione iniziata lavoro sulla coordinazione di questi tre elementi, mentre a ridosso

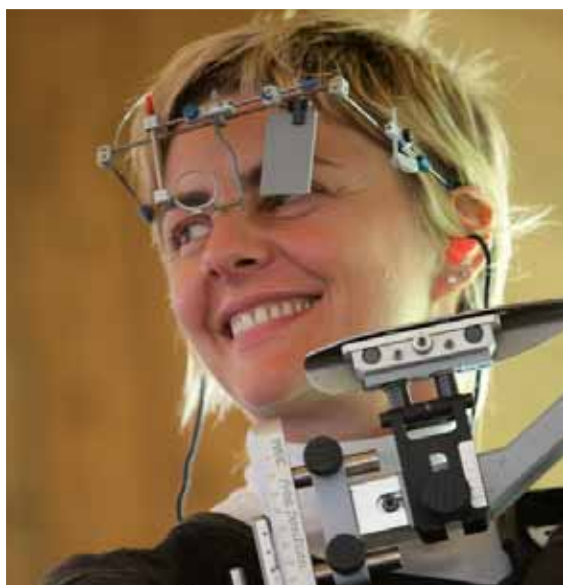
delle gare mi soffermo soprattutto sull'allenamento agonistico, cercando di immedesimarmi in possibili situazioni di gara.



VALENTINA TURISINI

Nome e Cognome: Valentina Turisini
Luogo e data di nascita: Trieste 16 agosto 1969
Stato civile: nubile
Professione: agente forestale

Specialità: Carabina a 10 metri e carabina sportiva 3 posizioni
Prima società: TSN Trieste
Altri sport praticati: mountain bike, nuoto
Hobby: lettura



PRINCIPALI RISULTATI

Evento	Anno	Posizione	Specialità
Coppa del Mondo	2001	6°	Carabina sportiva 3 p.
Campionati Europei	2004	9°	Carabina a 10 m
Coppa del Mondo Atene	2004	10°	Carabina sportiva 3 p.
Coppa del Mondo Milano	2004	16°	Carabina sportiva 3 p.
Preolimpica Barcellona	2004	10°	Carabina sportiva 3 p.
Preolimpica Barcellona	2004	14°	Carabina a 10 m
Giochi Olimpici Atene	2004	argento	Carabina sportiva 3 p.
Giochi Olimpici Atene	2004	12°	Carabina a 10 m
Camponati Italiani Milano	2004	oro	Carabina sportiva 3 p.
Camponati Italiani Milano	2004	argento°	Carabina a 10 m
Gara internazionale Dortmund	2005	5°	Carabina sportiva 3 p.
Coppa del Mondo Fort Benning	2005	11°	Carabina sportiva 3 p.
Coppa del Mondo Monaco	2005	15°	Carabina sportiva 3 p.
Coppa del Mondo Milano	2005	8°	Carabina sportiva 3 p.
Giochi del Mediterraneo	2005	6°	Carabina sportiva 3 p.
Gara internaz. Wiesbaden	2006	14°	Carabina a 10 m
Gara internaz. Dortmund	2006	6°	Carabina sportiva 3 p.
Coppa del Mondo Monaco	2006	8°	Carabina sportiva 3 p.
Coppa del Mondo Fort Benning	2007	20°	Carabina sportiva 3 p.
Campionati Europei Granada	2007	7°	Carabina sportiva 3 p.
Coppa del Mondo Monaco	2008	12°	Carabina sportiva 3 p.

Con il settimo posto conquistato nella finale della specialità CS3P ai Campionati Europei di Granada, Valentina Turisini ha portato a casa la carta olimpica. Medaglia d'argento ad Atene, la tiratrice triestina non nasconde i suoi obiettivi per Pechino.

«Conquistare la carta Olimpica quest'anno è stata più dura del previsto e questa cosa, dal punto di vista nervoso, stava iniziando a crearmi qualche problema. Purtroppo la carenza di strutture ottimali nella zona dove vivo, mi costringe ad essere un po' una zingara e non mi permette di allenarmi con la continuità che vorrei ».

Che sensazioni o ricordi ha della gara di Atene?

Molti sono i ricordi e le sensazioni positive che affiorano ogni volta che mi capita di pensare a quella gara. È stata un'esperienza che ho realizzato nel tempo e gradualmente proprio perché il nostro sport è incentrato principalmente sul controllo delle nostre emozioni ed in più non ci permette di scaricare l'adrenalina con il movimento corporeo. Ecco, quindi, che giorno dopo giorno riuscivo a liberarmi dall'"impalcatura" da tiratrice e le emozioni iniziavano a diventare sempre più vive. Ricordo con particolare piacere le manifestazioni di amicizia ed affetto che ho ricevuto e soprattutto la felicità di mia madre: era la prima volta che assisteva ad una mia gara.

Dove conserva la medaglia?

In un cassetto, insieme a tutte le altre. Non ho mai pensato di esporla o cose del genere: rappresenta un passaggio molto importante della mia carriera ma non ho mai avuto momenti di contemplazione feticista.

Della squadra azzurra che parteciperà ai prossimi Giochi Olimpici, su chi è pronta a scommettere qualcosa?

Per la squadra di carabina vedo molto bene Marco De Nicolo. Ha classe ed esperienza per raggiungere un risultato prestigioso; e poi è un ragazzo straordinario, se lo meriterebbe. Per quanto riguarda gli altri, il nostro cavallo di battaglia è la squadra di pistola uomini: mi aspetto qualche soddisfazione anche da loro che, a livello internazionale, sono molto forti.

Che Olimpiade sarà per lei ?

Ad Atene venni selezionata anche se non avevo ottenuto la carta olimpica e la cosa creò diversi problemi. Di certo non avrò le amarezze avute la volta scorsa. La situazione non venne gestita nel migliore dei modi e quindi, oltre alla tensione legata alla prima partecipazione olimpica, mi trovai a fronteggiare anche situazioni diverse da quelle strettamente sportive. Questa volta per fortuna non ci saranno ostacoli se non quelli di natura tecnica. La tensione sarà sicuramente alle stelle come presuppone questo tipo di gara presuppone. Personalmente preferisco essere agitata e non dormire la notte perché reagisco meglio dal punto di vista agonistico.

Fino a quando ha intenzione di continuare a sparare ad alti livelli?

Non ho ancora deciso con certezza ma credo che, dopo le Olimpiadi di Pechino, smetterò: dovrò parlarne con la Federazione e con la Forestale, penso che sia arrivato il momento di abbandonare l'attività agonistica.



PRIMA DI TUTTO

ATTENZIONE AL CLIMA



Sono passati quattro anni dalle Olimpiadi di Atene che hanno visto trionfare la nostra atleta Valentina Turisini (medaglia d'argento), con la presenza record di cinque tiratori (finale e quinto posto per Marco De Nicolo). All'indomani dei Giochi, Ernfried Obrist si è insediato alla presidenza della UITSS e, con la collaborazione del Consiglio Federale, ha programmato la crescita sportiva della nostra federazione portando al termine del quadriennio Olimpico la cifra record di sette atleti che parteciperanno alla massima manifestazione sportiva mondiale.

La scelta di validi ed esperti collaboratori, in primis il direttore sportivo Aldo Vigiani, e poi il tecnico delle carabine Gaby Buehlmann e i tecnici di pistola, ex atleti di livello internazionale, Aldo Andreotti e Vincenzo Spilotro, e la giusta programmazione sportiva, sempre supportata economicamente e operativamente dalla Unione Tiro a Segno, ha reso possibile questo sogno. Sette tiratori, quattro pistole e tre carabine contenderanno, sotto lo sguardo di un mondo intero, il prestigio "Olimpico".

Ciò che ha caratterizzato questo quadriennio è stata la forte e propositiva collaborazione tra i vari settori federali (tecnico, sportivo e sanitario) cercando sempre la soluzione ai problemi dei nostri atleti con umiltà, disponibilità e

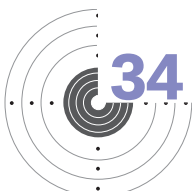
professionalità. Personalmente ho cercato il raggiungimento di uno stato di salute ottimale assicurando una attenta e assidua sorveglianza dello stato di benessere fisico e mentale e la prevenzione di stati patologici con la specifica cura delle patologie intercorse. Mi sono avvalso di validi collaboratori: i fisioterapisti Claudio Santangelo, Gianni Danieli, Giorgio Cardoni e per la preparazione fisica Marco De Sisti. Lo staff sanitario, insieme al valente supporto dello psicologo Prof. Claudio Robazza e ai tecnici tutti, ha cercato di sostenere gli atleti nelle dure competizioni e nei raduni, spesso ravvicinati e stressanti, con climi talvolta impietosi e fusi orari destabilizzanti, e ha creato, almeno mi auguro, i presupposti per una performance sportiva ottimale.

I nostri atleti andranno quindi a Pechino nel mese di agosto e vivranno all'interno di un villaggio olimpico moderno, ben strutturato, efficiente e rispettoso delle regole ambientali. I nostri alloggi sono ubicati in una zona alquanto centrale composta da una casa madre dove risiederanno le alte cariche organizzative del CONI, con gli uffici competenti ed un Centro medico-diagnostico di pronto intervento e case destinate ai tecnici ed agli atleti comode e opportunamente climatizzate.

La vicinanza del centro "Italia" alla mensa internazionale faciliterà, senza mezzi ausiliari, opportunamente elettrici e non inquinanti, l'approvvigionamento, seguendo criteri dietetici a noi familiari. Come ben sapete, l'aspetto più preoccupante per gli atleti che parteciperanno ai Giochi Olimpici saranno le condizioni climatico-ambientali con gli alti tassi d'inquinamento cittadino. Pechino è una megalopoli imponente di 17 milioni di abitanti con gravi problemi ambientali dovuti ad una rapida accelerazione nello sviluppo economico, passando da una cultura prevalentemente rurale ad una imponente programmazione industriale. Ciò ha comportato grossi consumi energetici, provenienti prevalentemente dal carbone, combustibile delle centrali elettriche. La esasperata edificazione con dispersione di polveri e la eccessiva presenza di autovetture ha comportato un degrado ambientale da noi sperimentato in occasione della Coppa del Mondo di Pechino, con grossi fastidi alle congiuntive degli occhi (arrossamenti e bruciori) e disturbi delle prime vie aeree (disfonia, bruciori in gola, catarro e tosse). Inoltre le previsioni meteorologiche di una temperatura oscillante da una minima di 20° ed una massima di 34° con una precipitazione prevista in 217mm con una umidità relativa pari al 70-80%, renderanno sicuramente difficoltose non solo le prestazioni sportive ma la semplice permanenza nella capitale cinese.

Il governo cinese, su pressione del CIO e della opinione pubblica mondiale, sta chiudendo molte delle industrie situate all'interno di Pechino e con una legge di stato regolamenterà il traffico cittadino nell'alternanza delle targhe, sperando di trovare nel periodo olimpico le condizioni ambientali più vantaggiose. Per i nostri atleti importante sarà il vestiario fresco e traspirante, una limitata escursione cittadina nei momenti di caldo umido che sicuramente amplificheranno gli effetti nocivi dell'inquinamento, l'idratazione con l'apporto di sali minerali e l'integrazione di vitamina A e C, una alimentazione fresca e digeribile con un grosso apporto di frutta ed eventualmente l'uso di mascherine protettive se le polveri nell'aria dovessero essere troppo alte e sostenute da monsoni caldi. Monitoraggi continui, direttamente controllati dal CONI, ci informeranno sulle condizioni climatico-ambientali e sul rischio, estremamente elevato per gli sport aerobici (maratona, marcia, ciclismo ecc.), di caduta delle performance sportive. Noi, come gruppo sportivo, saremo sul posto dai primi di agosto per adattarci, senza stress, alle condizioni ambientali (clima, ambiente, fuso orario) cercando nei singoli e nel gruppo la forza di imporci in questa manifestazione prestigiosa e affascinante.

Dott. Gianpiero Cutolo
Medico Federale





E PER LE EMOZIONI...

MENTAL TRAINING



La preparazione mentale nello sport svolge un ruolo di primaria importanza nell'aiutare l'atleta ad esprimere al meglio le sue potenzialità. Nel tiro a segno, in particolare, il tiratore deve essere aiutato ad innalzare i suoi livelli di motivazione e fiducia, nonché a sviluppare le abilità di percezione e controllo delle risposte somatiche, quali tensione muscolare, respiro e frequenza cardiaca, e di gestione dell'attenzione e delle emozioni. In preparazione alle Olimpiadi 2008, con gli atleti della nazionale è stato applicato un programma di *mental training* per sostenere l'atleta nello sviluppo di tali fattori psicologici e delle abilità necessarie per esprimere al meglio le risorse individuali. Il programma ha tenuto in considerazione sia le caratteristiche specifiche della disciplina sportiva, sia le richieste e le esigenze idiosincratiche dell'atleta. Le strategie applicate, infatti, sono state adattate per conformarle alle particolari richieste del tiro a segno ed ai bisogni peculiari del tiratore. L'analisi delle caratteristiche e dei bisogni dell'atleta è avvenuta prendendo in considerazione i comportamenti del tiratore in allenamento ed in gara, i suoi punti di forza ed i suoi lati deboli, la sua motivazione, la sua reazione di fronte alle difficoltà, le sue risposte allo stress della preparazione e della competizione, le sue abilità mentali utilizzate più di frequente. Tali

informazioni sono state ottenute attraverso il colloquio, l'osservazione diretta in campo e l'analisi dettagliata della prestazione.

Le modalità di intervento più frequentemente impiegate hanno previsto l'applicazione di tecniche di rappresentazione mentale del gesto tecnico e controllo del dialogo interiore, modulazione del livello di attivazione psicofisica, concentrazione ed esecuzione automatizzata, analisi della prestazione, reazione all'errore e gestione delle emozioni. L'obiettivo della rappresentazione mentale era aiutare l'atleta a formare immagini polisensoriali (visive, cinestesiche, tattili, uditive), chiare, controllabili, trasformabili ed emotivamente coinvolgenti che avessero un impatto favorevole sulla prestazione. La modulazione del livello di attivazione psicofisica è stata invece ricercata attraverso la consapevolezza corporea, la percezione delle sensazioni somatiche, il controllo della tensione muscolare, della respirazione e della frequenza cardiaca.

Per quanto riguarda la concentrazione e l'esecuzione automatizzata, si è lavorato sulla consapevolezza delle richieste attentive presenti nei diversi momenti del tiro e, successivamente, sul movimento automatico, senza porre attenzione ai particolari dell'azione o al possibile risultato. Il tiratore era invitato a focalizzare l'attenzione su aspetti importanti dell'esecuzione in modo da poter effettuare una supervisione del gesto che, una volta avviato, andava svolto in modo spontaneo. L'analisi della prestazione è stata effettuata prendendo in considerazione la routine preparatoria, il movimento globale, i dettagli esecutivi ed il risultato; venivano così ottenute informazioni per l'eventuale correzione del gesto o per rafforzare l'azione corretta. Per conseguire maggiore controllo delle emozioni, infine, sono state effettuate simulazioni di gara, esercitazioni tecniche in condizioni complesse e analisi retrospettive delle condizioni ottimali per la prestazione.

Le strategie di preparazione sono state sempre concordate con l'atleta e condivise con gli allenatori, in modo da poter essere applicate con convinzione e costanza in allenamento ed in gara. Il programma, inoltre, è stato costantemente adattato ed affinato nel corso del tempo al procedere degli apprendimenti e dell'evoluzione individuale. Pertanto, i risultati del lavoro di preparazione mentale finalizzato alle gare olimpiche possono essere considerati pienamente soddisfacenti. E questo grazie all'interesse e all'impegno che i tiratori hanno costantemente dimostrato nel corso della preparazione.

Prof. Claudio Robazza
Psicologo

Gare di Pistola

Aspetti generali

I punteggi assegnati nelle gare di pistola sono uguali a quelli delle gare di carabina. I concorrenti mirano ad un bersaglio avente 10 cerchi (da 1 a 10) per le specialità o fasi di precisione, mentre per le specialità o fasi a tiro rapido è previsto un bersaglio più grande a cerchi concentrici di valore da 5 a 10. I concorrenti delle gare di pistola utilizzano la posizione in piedi e devono impugnare l'arma e tirare con una sola mano senza l'ausilio di alcun supporto. Alle finali delle gare di precisione partecipano otto concorrenti che effettuano un tiro dopo l'altro su comando a tempo. Alle finali delle gare femminili di pistola da 25 metri partecipano otto concorrenti, mentre alle gare maschili di pistola a fuoco rapido da 25 metri partecipano soltanto sei concorrenti.

PISTOLA LIBERA 50 METRI UOMINI



La gara prevede che i concorrenti effettuino, entro un limite massimo di 120 minuti, un numero illimitato di tiri di prova più 60 tiri validi ai fini della competizione utilizzando un bersaglio fissato a 50 metri di distanza. Durante la competizione è consentito l'uso di una pistola di piccolo calibro da 5,6 mm (.22 LR), caricata con una sola cartuccia e senza alcun limite in quanto a peso, lunghezza della canna o peso sul grilletto. È previsto l'uso di un'impugnatura anatomica personalizzata, a condizione che questa non si estenda oltre la mano o tocchi qualsiasi parte del polso. Sono

consentiti soltanto i mirini "aperti" e non ottici. Il centro del bersaglio ha una dimensione di 50 mm e il concorrente deve fare fuoco impugnando l'arma con una mano e in posizione in piedi. Nella finale che segue, i primi otto concorrenti devono essere effettuati 10 tiri singoli a comando entro un limite massimo di 75 secondi a tiro. Anche in questo caso, il punteggio viene valutato in decimi e aggiunto al punteggio di qualificazione.

PISTOLA AUTOMATICA 25 METRI UOMINI



Questo programma si compone di due fasi di 30 tiri ciascuna. Ognuna delle fasi consiste in due serie di cinque tiri in otto, sei e quattro secondi. Viene eseguita una serie di cinque tiri, un tiro su ognuno dei cinque bersagli collocati a 75 cm di distanza gli uni dagli altri, da una distanza di 25 metri. La gara ha inizio con il braccio del tiratore posto a un angolo di 45 gradi: posizione di "pronto". La pistola utilizzata ha un calibro di 5,6 mm (.22 LR), in grado di sparare cinque colpi. È previsto un

peso massimo di 1.400 grammi e un peso sul grilletto minimo di 1.000 grammi. L'impugnatura della pistola ha diversi limiti in quanto a forma e dimensioni e non deve toccare alcuna parte del polso. La pistola deve essere in grado di alloggiare in una scatola di 300 x 150 x 50 mm, con una tolleranza di 1,0 mm in ciascuna direzione. Sono consentiti soltanto i mirini "aperti" e non ottici.

Nella finale i sei migliori tiratori, devono completare nuovamente quattro serie di cinque tiri, ciascuna in quattro secondi. I tiri sono valutati in decimi decimali. I punteggi della gara di qualificazione e della finale vengono sommati al fine di determinare i vincitori.

PISTOLA SPORTIVA 25 METRI DONNE



Il programma si compone di un insieme di 30 tiri di precisione e 30 tiri di tiro rapido, a una distanza di 25 metri. Il centro del bersaglio ha un diametro di 50 mm per la fase di precisione. Devono essere completate sei serie di cinque tiri ciascuna, ciascuna serie in cinque minuti.

Nella fase di fuoco rapido, il bersaglio ha un centro di 100 mm e devono essere completate sei serie di cinque tiri ciascuna. Per ogni tiro il bersaglio è visibile e valido per tre secondi, poi la sagoma si chiude e non è valida per sette secondi. La pistola utilizzata ha un calibro di 5,6 mm (.22 LR), in grado di sparare cinque colpi. È previsto un peso massimo di 1.400 grammi e un peso sul grilletto minimo di 1.000 grammi. L'impugnatura della pistola ha diversi limiti in quanto a forma e dimensioni e non deve toccare alcuna parte del polso. La pistola deve essere in grado di alloggiare in una scatola di 300 x 150 x 50 mm, con una tolleranza di 1,0 mm in ciascuna direzione. Sono consentiti soltanto i mirini "aperti" e non ottici. Nella finale le otto migliori tiratrici devono completare quattro serie di cinque tiri ciascuna nella fase di fuoco rapido. I tiri sono valutati decimali. I punteggi della gara di qualificazione e della finale vengono sommati al fine di determinare le vincitrici.

PISTOLA AD ARIA COMPRESSA 10 METRI UOMINI E DONNE



Le pistole ad aria compressa hanno un calibro di 4,5 mm (.177 pollici), con un peso massimo di 1.500 grammi. Il pallino viene propulso per mezzo dell'aria tramite una leva esterna o aria precompressa o serbatoio di CO2. Il peso sul grilletto deve essere pari ad almeno 500 grammi. L'impugnatura della pistola non deve oltrepassare la mano o toccare qualsiasi parte del polso. Sono inoltre previsti limiti in quanto a forma e dimensioni e la pistola deve essere in grado di alloggiare in un contenitore di 420 x 200 x 50 mm. Sono consentiti soltanto i mirini "aperti" e non ottici. La gara viene disputata impugnando l'arma in una sola mano, in posizione in piedi, a una distanza di 10 metri, il centro del bersaglio 10, ha un diametro di 11,5 mm. Il limite di tempo previsto per gli uomini è di 105 minuti comprensivo dei 60 colpi di gara



ed un numero illimitato di colpi di prova da effettuarsi solo prima del primo colpo di gara. Per le donne sono previsti 40 tiri da effettuare in 75 minuti compresi i colpi illimitati di prova. La finale degli otto migliori tiratori consiste in 10 tiri da effettuare singolarmente ed a comando in 75 secondi a tiro. Il punteggio viene valutato in decimi. Il punteggio finale viene sommato a quello di qualificazione determinando i vincitori.

Gare di Carabina

Aspetti generali

Durante le gare di qualificazione, i tiri vengono effettuati verso un bersaglio a 10 cerchi: da 1 a 10. Durante le finali gli 8 concorrenti competono tirando un colpo dopo l'altro su comando. I 10 cerchi del bersaglio vengono divisi in dieci zone di punteggio "decimali" (da 1,0 a 10,9); il punteggio maggiore è pari a 10,9. Al fine di determinare il vincitore si procede sommando il punteggio delle finali con quello delle qualificazioni.

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI 50 METRI UOMINI



Ciascun concorrente effettua 40 tiri in posizione prona, 40 in piedi e 40 in ginocchio colpendo un bersaglio posto a 50 metri di distanza. Prima del primo tiro di gara, per ogni posizione, è possibile effettuare un numero illimitato di tiri di prova. La carabina utilizzata deve essere di piccolo calibro 5,6 mm (.22 LR) e monocolpo, avente un peso massimo totale pari a 8 kg e un calcio ben sagomato, comprensivo di varie regolazioni che soddisfino le singole esigenze, incluso un calcio regolabile per l'appoggio alla spalla, nella posizione a terra ed in ginocchio è consentito l'utilizzo di una cinghia da tiro che vincola l'arma al



braccio, mentre nella posizione in piedi è consentito soltanto un appoggio per la mano, senza vincoli. Il dieci centrale ha le dimensioni di una moneta da dieci centesimi, la distanza di tiro è di 50 metri ed il tempo di gara complessivo è di 3 ore con un limite di tempo di 45 minuti nella posizione prona, 75 minuti nella posizione in piedi e 60 minuti nella posizione in ginocchio, compresi i colpi di prova. I migliori otto concorrenti del programma di apertura si qualificano per le finali che consisteranno in 10 tiri nella posizione in piedi da effettuarsi a comando entro un limite di tempo di 75 secondi a tiro. Ciascun tiro verrà valutato in decimali e verrà sommato al punteggio ottenuto nel programma di qualificazione.

CARABINA LIBERA A TERRA 50 METRI UOMINI



Nella posizione prona vengono effettuati sessanta tiri. Prima del primo tiro della competizione è possibile effettuare un numero illimitato di tiri di prova. La durata della competizione, inclusi i tiri di prova, è pari a 75 minuti. La distanza dal bersaglio, le dimensioni del centro e la carabina sono uguali a quelli impiegati nelle gare di carabina da 50 metri in 3 posizioni. I primi otto qualificati accedono alla finale. Durante la finale, vengono effettuati 10 tiri



singoli a comando entro un limite di tempo pari a 45 secondi a tiro in posizione "prona". Ai fini della determinazione del vincitore il punteggio decimale viene aggiunto a quello ottenuto durante la gara di qualificazione.

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI 50 METRI DONNE



Ciascuna concorrente effettua 20 tiri nelle posizioni prona, 20 in piedi e 20 in ginocchio. Il limite di tempo previsto per tutte e tre le posizioni, inclusi i tiri di prova, è pari a 135 minuti. Per le gare viene utilizzata la stessa carabina di piccolo calibro impiegata nelle gare maschili, avente tuttavia un peso massimo pari a 6,5 kg. Anche in questo caso i tiri vengono effettuati su un bersaglio delle stesse dimensioni di quello degli uomini con il centro avente le dimensioni di una moneta da dieci centesimi, da una distanza di 50 metri.

Durante le finali, le migliori otto concorrenti effettueranno 10 tiri singoli a comando nella posizione in piedi entro un limite di tempo pari a 75 secondi a tiro. Il punteggio verrà valutato in decimi. Il punteggio finale ottenuto sarà quindi sommato al punteggio della gara di qualificazione ai fini della determinazione del risultato totale.

CARABINA AD ARIA COMPRESSA 10 METRI UOMINI E DONNE



Le carabine ad aria compressa hanno un calibro di 4,5 mm (.177 pollici) con un peso massimo pari a 5,5 kg. I pallini sono propulsi per mezzo di aria compressa attraverso una leva esterna, oppure attraverso un cilindro ad aria pre-compressa. L'impugnatura dovrà garantire il massimo comfort, tuttavia le dimensioni e le caratteristiche dell'impugnatura, dei mirini e della stessa carabina sono soggette a numerose limitazioni ai sensi delle vigenti norme. Sono consentite soltanto i mirini "metallici" e non ottici. Durante la gara di qualificazione, vengono considerati soltanto i punteggi interi da 1 a 10. Durante le gare maschili i concorrenti effettuano 60 tiri entro un arco di tempo di 105 minuti. Nelle gare femminili, vengono effettuati 40 tiri entro un limite di tempo massimo pari a 75 minuti, inclusi i tiri di prova. I tiri vengono effettuati



nella posizione in piedi verso un centro molto piccolo ("testa di spillo") pari a 0,5 mm, ad una distanza di 10 metri. Alla finale che segue, vengono ammessi i primi otto tiratori. Dovranno tirare 10 colpi singoli a comando ed hanno soltanto 75 secondi per effettuare ciascun tiro. Il punteggio ottenuto viene calcolato in decimali da 1.0 a 10.9. I risultati della gara di qualificazione sommati a quelli della finale, determinano il vincitore e la classifica.

MEDAGLIE OLIMPICHE

Nome	Specialità	Posizione
RENZO MORIGI Los Angeles 1932	Pistola automatica	oro
DOMENICO MATTEUCCI Los Angeles 1932	Pistola automatica	bronzo
ROBERTO FERRARIS Montreal 1976	Pistola automatica	bronzo
EDITH GUFLER Los Angeles 1984	Carabina 10 m. donne	argento
ROBERTO DI DONNA Atlanta 1996 Atlanta 1996	Pistola a 10 metri Pistola libera	oro bronzo
VALENTINA TURISINI Atene 2004	Carabina sportiva 3 pos.	argento



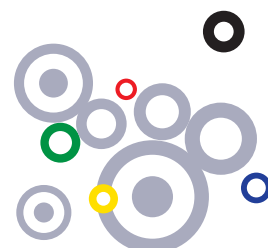
ISSF

Tutte le finali di tiro a segno dei Giochi Olimpici di Pechino 2008 sono a portata di click.

Basta infatti collegarsi via internet al sito della federazione di tiro internazionale <http://www.issf.tv/> e sarà possibile seguire in diretta i tanto attesi 10 colpi finali che assegneranno le medaglie olimpiche.

Dal sito UITS www.uits.it nello speciale creato per Pechino 2008 si può accedere al collegamento in diretta oltre a trovare tutte le informazioni e curiosità sulla spedizione azzurra.

BASTA UN CLICK!



DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008

L'Unione Italiana Tiro a Segno rimane ENTE PUBBLICO

È uscito il Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sul Supplemento 152 della G.U. n. 147 del 25 giugno 2008. Le Commissioni hanno apportato delle modifiche al decreto che andrà in Parlamento per la conversione in legge. Di seguito si riporta il testo definitivo dell'art.26 "Taglia Enti.

Articolo 26 (Taglia-enti)

1. Gli enti pubblici non economici con una dotazione organica inferiore alle 50 unità, con esclusione degli ordini professionali e le loro federazioni, delle federazioni sportive e degli enti non inclusi nell'elenco ISTAT pubblicato in attuazione del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311, degli enti la cui funzione consiste nella conservazione e nella trasmissione della memoria della resistenza e delle deportazioni, anche con riferimento alle leggi 20 luglio 2000, n.211, e 30 marzo 2004, n.92, nonché degli enti parco e degli enti di ricerca sono soppressi al novantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ad eccezione di quelli confermati con decreto dei Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per la semplificazione normativa, da emanarsi entro il predetto termine. Sono, altresì, soppressi tutti gli enti pubblici non economici per i quali, alla scadenza del 31 dicembre 2008, non siano stati emanati i regolamenti di riordino ai sensi del comma 634 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244. Nei successivi novanta giorni i Ministri vigilanti comunicano ai Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per la semplificazione normativa gli enti che risultano soppressi ai sensi del presente comma.

2. Le funzioni esercitate da ciascun ente soppresso sono attribuite all'amministrazione vigilante ovvero, nel caso di pluralità di amministrazioni vigilanti, a quella titolare delle maggiori competenze nella materia che ne è oggetto. L'amministrazione così individuata succede a titolo universale all'ente soppresso, in ogni rapporto, anche controverso, e ne acquisisce le risorse finanziarie, strumentali e di personale. I rapporti di lavoro a tempo determinato, alla prima scadenza successiva alla soppressione dell'ente, non possono essere rinnovati o prorogati.

3. Il comma 636 dell'articolo 2 e l'allegato A della legge 24 dicembre 2007, n.244, nonché i commi da 580 a 585 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n.296, sono abrogati.

4. All'alinea del comma 634 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione» sono sostituite dalle seguenti: «Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, del Ministro per la semplificazione normativa»;

b) le parole: «amministrative pubbliche statali» sono sostituite dalle seguenti: «pubbliche statali o partecipate dallo Stato, anche in forma associativa»;

c) le parole: «termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2008»

5. All'articolo 1, comma 4, della legge 27 settembre 2007, n.165, le parole: « e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze» sono sostituite dalle seguenti: «, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per la semplificazione normativa»

DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008

UIITS ENTE PUBBLICO cosa è ?

L'UIITS è l'Ente deputato a svolgere due funzioni, entrambe a carattere pubblicistico:

1) Attività istituzionale

Coordinamento:

- delle attività connesse alla certificazione del maneggio armi (per porto d'arma o per licenza prefettizia delle guardie giurate, addestramento polizie locali)
- della gestione delle aree demaniali e dei poligoni delle Sezioni TSN

2) Attività sportiva

Organizzare lo sport del tiro a segno in Italia:
Sport agonistico, sport di base, amatoriale, di alto livello, e preparazione olimpica per ben 10 specialità olimpiche di tiro a segno. Oltre 72.000 tesserati fruiscono di questo servizio.
A Pechino il tiro a segno è presente con 7 atleti, record assoluto nella storia del tiro a segno italiano.

L'UIITS ha sul territorio n. 300 Sezioni TSN che gestiscono altrettanti poligoni ed aree per conto del demanio militare, dove si svolgono le citate attività di tiro.

Il movimento complessivo di questa attività del Tiro a Segno raggiunge le 400.000 persone tra sportivi, guardie giurate, polizie municipalizzate, corpi armati militari, privati che a vario titolo chiedono il porto d'armi e normali frequentatori.



L'UIITS non grava sul bilancio dello Stato

Tutto il movimento sul territorio si basa sostanzialmente sul volontariato, nello specifico:

- L'UIITS svolge la sua attività senza gravare sul bilancio dello Stato.
- Il costo di manutenzione, costruzione e ampliamento di nuovi poligoni, e delle aree militari, sostenuto dalle Sezioni TSN non grava sul bilancio dello Stato
- Le attività di addestramento di maneggio delle armi sono di carattere specialistico non reperibile sul mercato o erogato da qualsivoglia struttura, si garantisce l'efficienza e qualità del servizio che viene effettuato in tutta Italia con standard comuni ed in sicurezza.

CONSIGLIO DIRETTIVO UITS

Nella riunione del Consiglio Direttivo del 6 giugno 2008 a seguito delle dimissioni del Vice presidente vicario Attilio Fanini il Consiglio di Presidenza è stato integrato con l'avv. Riccardo Finocckì e risulta così composto:

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

- **OBRIST ERNFRIED**,
Presidente
- **SUSS TITO**,
Vice Presidente
- **CAPUTO RAFFAELE**,
Consigliere
- **MARIANI RICCARDO**,
Consigliere
- **FINOCCKÌ RICCARDO**,
Consigliere
- **TURISINI VALENTINA**,
Consigliere in rappresentanza degli atleti
- **RAOLI LEOPOLDO**,
Consigliere in rappresentanza dei tecnici
- **IARDELLA LUCIANO**,
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Consiglio Direttivo dell'UITS a seguito della nomina da parte del Presidente Obrist dei rappresentanti dei Ministeri risulta dunque così composto:

CONSIGLIO DIRETTIVO UITS

- OBRIST ERNFRIED, Presidente
- SUSS TITO, Vice Presidente
- CAPUTO RAFFAELE, consigliere
- MARIANI RICCARDO, consigliere
- FINOCCKÌ RICCARDO
- LOCCIONI LUIGI
- UNIO LORENZINO
- MASUT LUIGINO
- RUSSO SALVATORE
- TONDI CAMILLO (Ministero Difesa)
- ALIQUÒ GIOVANNI (Ministero dell'Interno)
- AGUS ANGELO (Ministero Economia e Finanze)
- TURISINI VALENTINA in rappresentanza degli atleti
- DI ROCCO CRISTIANA in rappresentanza degli atleti
- SOLAZZO RICCARDO ANTONIO in rappresentanza degli atleti
- RAOLI LEOPOLDO in rappresentanza dei tecnici
- LEONE MAURIZIO, Segretario Generale

Pubblichiamo il testo della lettera di dimissioni del Vicepresidente Vicario Attilio Fanini pervenuta all'UITS in data 28 marzo 2008.

Stim.mo Presidente,
Stim.mo Consiglio Direttivo,

Vergato li 12 marzo 2008

quanto esprimo in seguito è formula irrevocabile e non ne nascondo una sofferta e difficile formulazione.

Sgombrando il campo da qualsiasi motivazione di carattere personale a riguardo di colleghi, per motivi estremamente personali relativi allo stato fisico, non mi sento in grado di proseguire negli incarichi elencati in oggetto e sono pertanto **a rassegnare le dimissioni** con decorrenza immediata.

Sicuro sia riscontrata in seno al Consiglio la nuova figura ampiamente idonea alla mia sostituzione esprimo il più sincero augurio di proficuo proseguimento delle vie intraprese ed auspico per la UITS un dignitoso e riconosciuto futuro.

Un abbraccio sincero a te Presidente ed a tutti i Colleghi del Consiglio, un cordiale saluto al tutto il personale.

Fanini Attilio

Ad Osijek, in Croazia, sede il prossimo anno dei Campionati Europei a fuoco e ad aria compressa, si è svolta la riunione del Presidium della Confederazione Europea di Tiro a Segno nel corso della quale è stato deciso di dar vita ad una nuova competizione internazionale giovanile ad aria compressa per squadre nazionali di carabina e pistola

Nasce la European Youth Liga

Si è svolta recentemente ad Osijek, in Croazia, sede il prossimo anno dei Campionati Europei a fuoco e ad aria compressa, la riunione del Presidium della Confederazione Europea di Tiro a Segno a cui ha partecipato anche il Presidente Obrist in qualità di membro della commissione. Il tema centrale è stato il futuro del tiro a segno in Europa, con particolare attenzione allo sviluppo dell'attività giovanile. E proprio su questo punto si è convenuto di dar vita ad una nuova competizione internazionale giovanile ad aria compressa per squadre nazionali di carabina e pistola: l'European Youth Liga (Lega Giovanile Europea). La manifestazione, riservata ai ragazzi dai 14 ai 18 anni, è stata creata con l'obiettivo di permettere

ai giovani tiratori di misurarsi con avversari di altre nazioni in un palcoscenico internazionale. Inoltre, è stata pensata come momento di preparazione ai prossimi Giochi Olimpici Giovanili, evento indetto dal CIO, che si terranno a Singapore nell'estate 2010; per il tiro a segno sono previste quattro discipline (carabina ad aria compressa uomini e donne, pistola ad aria compressa uomini e donne) riservate ciascuna a 20 giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni.

La nuova manifestazione europea è riservata a squadre di pistola e carabina composte ciascuna da tre tiratori (sono ammesse anche squadre miste); la formula prevede lo scontro diretto tra due rappresentative sulle media dei tre incontri: in ciascuna sfida si



Unni Nicolaysen,
Presidente ESC





Susanna Ricci



Danilo Riva



Elisa Roncoli

affrontano due tiratori sul totale di 40 colpi, il vincitore dell'incontro porta un punto alla propria squadra. L'European Youth Liga prevede una fase di qualificazione in cui le differenti nazionali europee vengono suddivise in tre differenti zone (nord, est, ovest), a seconda della collocazione geografica, composta ciascuna da 5 nazioni per la carabina e 5 per la pistola. Successivamente le due squadre migliori di ogni girone della fase di qualificazione accedono alla finale.

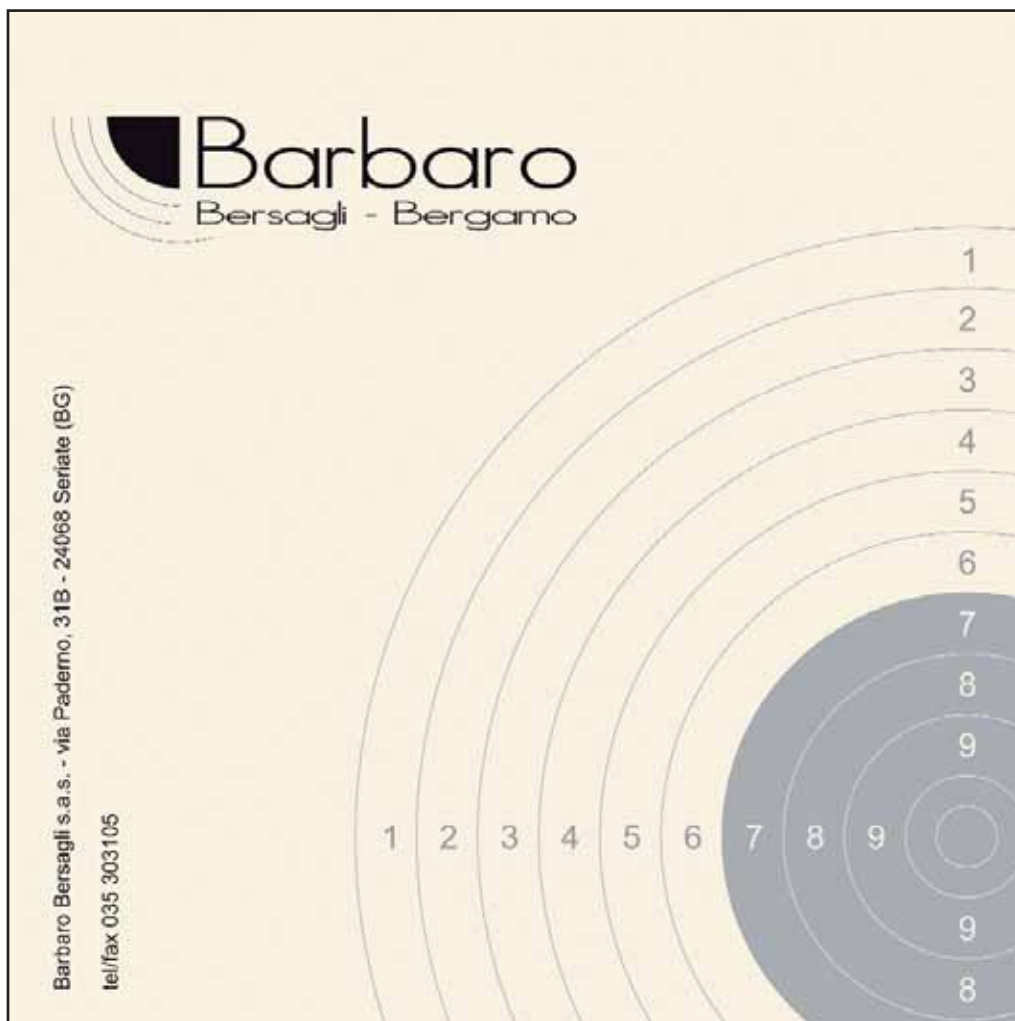
L'ammissione delle 5 nazioni alla prima fase di qualificazione sarà fatta in base ad una graduatoria europea (Ranking) formata con i risultati ufficiali a 40 colpi per tre tiratori di carabina e 3 di pistola per ogni nazionale chi intende partecipare alla competizione, ottenuta in una gara ufficiale che ogni nazione deve organizzare in un poligono del proprio Paese sotto l'osservanza di un giudice europeo.



Giuseppe Scarpiello



Ernfried Obrist,
Presidente
UITS



Molte metodiche di valutazione psicofisica sono state applicate agli sport di precisione: i risultati hanno dimostrato l'esistenza di una relazione fra i cambiamenti psicofisici e la prestazione nelle fasi di esecuzione del gesto tecnico

Ricerca psicofisica nel Tiro a Segno

di **prof. Claudio Robazza**



Lo studio dei processi corticali, biologici, psicomotori ed emozionali associati alla prestazione sportiva, attraverso tecniche fisiologiche e psicologiche, è di fondamentale importanza sia per comprendere a fondo le determinanti psicofisiche della prestazione, sia per aiutare l'atleta ad esprimere al meglio le sue potenzialità e a conseguire risultati di alto livello.

Molte metodiche di valutazione psicofisica sono state applicate agli sport di precisione, quali il tiro a segno, il tiro con l'arco ed il golf. Tali sport, grazie alle loro caratteristiche intrinseche, consentono un'applicazione relativamente agevole delle rilevazioni strumentali durante la prestazione reale (cfr. Collins, 1995; Hatfield & Hillman, 2001, per rassegne).

La ricerca psicofisica nel tiro a segno si è concentrata su molteplici variabili quali i pattern elettrocorticali (EEG), i pattern di frequenza cardiaca, la frequenza respiratoria, la resistenza

cutanea, la temperatura cutanea ed i pattern di fissazione visiva (Guillot et al, 2003; Hatfield, Haufler, Hung & Spalding, 2004; Hatfield, Landers, & Ray, 1987; Janelle et al., 2000; Kontinen, Landers, & Lyytinen, 2000; Kontinen & Lyytinen, 1992; Kontinen, Lyytinen & Era, 1999; Loze, Collins & Holmes, 2001). I risultati hanno dimostrato l'esistenza di una relazione fra i cambiamenti psicofisici e la prestazione nelle fasi di esecuzione del gesto tecnico. Ad esempio, Tremayne e Barry (2001) hanno notato che atleti esperti, prima dei loro tiri migliori, presentavano livelli elettroter-



mici inferiori e durata della decelerazione cardiaca maggiore in confronto ai loro tiri peggiori. In un altro studio, Loze, Collins & Holmes (2001) hanno riscontrato un aumento nella potenza delle onde EEG alfa nel lobo occipitale negli istanti precedenti i tiri migliori ed un loro decremento in relazione ai tiri peggiori. Questi risultati hanno importati risvolti applicativi indicando, ad esempio, come un'attenzione visiva non massima negli istanti precedenti il tiro sia un prerequisito per un'esecuzione automatizzata necessaria per una buona prestazione.

Meno studiati sono invece gli aspetti emozionali associati alla prestazione di tiro a segno. Nel tiro con l'arco, ad esempio, è stata riscontrata una relazione fra emozioni precompetitive e prestazione. In due arcieri della Nazionale Italiana, im-



peginate in gare di alto livello, è stato effettuato un monitoraggio psicologico delle emozioni personali (idiosincratice) prima della competizione. Nella prima atleta è stato riscontrato un andamento disfunzionale delle emozioni nel corso del campionato ed i risultati agonistici complessivi erano distanti dai punteggi attesi (Robazza, Bortoli e Nougier, 1999). Nella seconda atleta, invece, l'andamento delle emozioni nel cor-



so del torneo era buono e, di conseguenza, anche la prestazione è stata conforme alle attese (Robazza, Bortoli e Nougier, 2000). In altre ricerche è stato dimostrato come sia possibile prendere coscienza e quindi modificare le emozioni personali relative ad eventi competitivi, e di conseguenza migliorare la prestazione (Cohen, Tenenbaum, & English, 2006; Robazza, Pellizzari, & Hanin, 2004).

L'obiettivo principale della ricerca è quello di indagare in maniera sistematica ed integrata i processi bio-psico-fisici associati alla prestazione nel tiro a segno, colmando così una lacuna della ricerca precedente. I risultati potranno gettare luce sui meccanismi psicofisici relativi alla prestazione di tiro e fornire importanti indicazioni applicative per aiutare gli atleti ad esprimere al meglio le loro risorse.

TOP TARGET AMMUNITION

**COPPER
PLATED**
HIGH THICKNESS

**LEADLESS
PRIMER**



FIOCCHI

TECNOLOGIA DA COMPETIZIONE

Kite è la pistola ad aria precompressa progettata da Benelli in collaborazione con i migliori tiratori professionisti. Un'arma versatile e adattabile che incorpora un concentrato di soluzioni tecniche e tecnologiche: imbattibilità nelle prestazioni e nel funzionamento, precisione e velocità nel tiro unite ad incredibili possibilità di personalizzazione, caratterizzano Kite, la pistola del nuovo millennio.

MEDAGLIE D'ORO

- Giochi del Mediterraneo - Almeria 2005
- World Cup - Monaco 2005
- Campionati Europei - Gyor 2004
- Campionati Europei - Goteborg 2003

ITALIA 2005



VELOCITÀ E PRECISIONE

kite

PROGETTATA PER VINCERE

www.benelli.it

Benelli
più avanti da sempre

PER RICEVERE MATERIALE ILLUSTRATIVO RITAGLIARE
ED INCOLLARE IL COUPON SOTTOSTANTE SU
CARTOLINA POSTALE ED INVIARE A:
BENELLI ARMI
VIA DELLA STAZIONE 50, 61029 URBINO
AUTORIZZO L'UTILIZZO DEI MIEI DATI AI FINI DI
INFORMAZIONI COMMERCIALI
E OFFERTE DIRETTE (LEGGE 675/96)

COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ N° _____
CITTA' _____ CAP _____

Benelli Armi S.p.A. - Via della Stazione, 50 - 61029 Urbino (PU) Italia
Tel. + 39 0722 3071 - Fax + 39 0722 307206 - marketing@benelli.it